Rinuccini 24, 11?

1)

Rinuccini 24, 11?

Successione dei vescovi fiorentini fino all'anno 1295.

Veggiono bene vivere alcun pochi della comune [maggiore della] oblivione

~~Tacett~~ Specchii [ettione] degli ~~generali~~ tenebre ~~alcuni~~ etc. i quali o per santità di vita

o per luce di dottrina ~~concedo~~ ci hanno in tale tenebre ~~fatto~~ lume

et questi malgrado del tempo et della generatione ~~[illegible]~~ sono stati ~~a tutti~~ in luce & che

non si spegnerà per tempo alcuno la nominanza

Nè credendo per la mia [propria] menzione scriver le vite loro

[ne è stata palesemente] ~~me ne sono~~ con leggier modo [accorto] ne avea volendo

potrai a gran pezzo arrivare a queste sante et di

scrittori mie et il merito suo. Et basterà [per sodisfare] memori

ale

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Et poi che siamo caduti in questo proposito ci par a noi che il luogo [suo] proprio: et già nel medesimo tempo per tempo far speciale mentione de uscenti et ci furono, che spessamente interromperebbe il filo comune della historia, onde che sarà bene raccorgli tutti insieme et sotto una sola veduta rappresentargli al Lettore: che tanto più mi par da fare, [molto poco curandosi di quel fare] quanto che un catalogo che ne va attorno, cavato come io credo [o in tutto o nella sua maggior parte] della vita di S. Zanobi scritta nell'ultimo luogo, da uno [propostosi] Giovanni [illegible] [insieme cogli [illegible]] dagli ultimi in fuori, da quel candore freschissimo che si può dir nuovamente sarebbe stato l'errarvi troppa vergogna, nel resto ne è una gran parte sospetta, et gli [impiane] [illegible] antichi ogni cosa o falsa o [del tutto] sospetta. Et perché quel che non paia incredibile a Lettori, et regnava in quei tempi una tale opinione negli scrittori di scrivere historie: che la maggior parte et più le [illegible] non che non si dubitava che [illegible] sapessero ogni cosa, et non havendo chi sapesse ritrovar alcune cose et havendo che impossibile che le sapessero o potessero ritrovar [illegible] [si assicuravano a fingerle] [illegible] loro cadeva nell'animo et [illegible] bene [illegible] [fare] una salda [illegible]. Et se maraviglia ci cade, sarà con più ragione, che essi havessero così [illegible] sconvenevole opinione: che havendola essi operassero di quella maniera. Ma qualche ci sia il costretto di costoro, che ne nomi ci ne tempi [et spessoanche nell'uno et nell'altro] in [illegible] errori manifestissimi: et senza senso: che non creda [illegible] leggere

Nel che inganavano due [molto] capitali [illegible] [non meno ridicoli] errori, l'uno, che [illegible] di non saper en[illegible] pur [illegible] [illegible] [se ne dovesse avvenire] [illegible], dire le cose certe et l'incerte, et gli altri trovavano non meno che quegli altri al modo. L'altro, che

~~Et per che siamo giunti a questo luogo~~
~~non sarà fuor di proposito~~

obligato a dirgli tutti: onde chi
havesse a gittare, con questi suoi propositi ~~a [illegible]~~
et uccellare il popolo: ne io
mi recherò a vergogna ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ lasciarne dove indietro una buona
partita: anzi e bene ~~[illegible] intero~~ et con lo esse-
mpio non solamente ~~del~~ con la ragione, cacciar
~~[illegible]~~ delle scritture et dell'opinioni
questo abuso: et hanno havuto costoro
ci finsi vergogna andare in alcuni di
Diviri come diciam per motti le bu-
gie et ciandosole, ma per questo
poco importerebbe, di volerle anche
far credere agli altri. ~~Ho~~ Ben so la
[illegible] tutti quelli degli in [illegible] haro
lume alcuno ~~[illegible]~~ et saran molti [illegible]
che mi [illegible] la voglia et ordi
ne loro nuova spettato: [illegible]
ne loro Giornali o Diarij al modo
Romano

Quando fusse constituito il Vescovado alla Città nostra
già s'è detto più con l'uso comune di chiarare et co' la regola et
~~esempio degli altri~~ che per speciale notitia che ce ne
~~sia. De Vescovi poi che ci sono tempo per tempo stati~~ non
~~ce n'è~~ dunque de primi tempi ~~antichi~~ non ce n'è molta notitia prima perche gene-
ralmente di questi vescovi, che hanno la cura sola della
chiesa loro non parlano ordinariamente gli scrittori comuni, se
non sopragiugne straordinaria occasione, che ricerchi che
se ne faccia mentione, il che sotto l'Imperio Romano
poco potette avvenire, come già è detto, stando ~~in~~ i christia-
ni in sino al tempo del gran Costantino celati ~~occulti~~, et poi
che fu renduta la pace alla Chiesa, se bene è verisimile
che si facesse da ~~publici~~ Notarij Ecclesiastici rogati atti publici, et da privati nota di mano in mano de Vescovi che succede-
vano l'uno a l'altro: essendo non di meno queste nostre scritture pu-
bliche et private ~~della Città~~, et per diluvi et per fuochi, a' quali
è stata molto sottoposta la Città nostra, ita male, è difficil
cosa hora poterne rendere il conto, per l'appunto, ma né forse
anche a un dipresso. De tempi più bassi sarà alquanto più facile

3

Si posson fare anco altre considerationi, cercando quanto sia stato proprio uitio de' nostri passati tener poco conto delle memorie, o per la natural negligentia, o pur ne tenner cura, di conservarle, come ci sieno (stata) più volte et con molte cagione et ragione perdute

nõ potsi interamente si possa fare, ma dall'anno 1300 in qua sarà la cosa facilissa et sicurissa. Et con tutte queste

difficultà, per sadisfatione de' miei Cittadini, accozzarò insie

me tutto quello che fino á hoggi io ho saputo ó potuto trouare,

che mi se sarà poco, et in tante tenebre assai, ma al sicuro

sarà se nõ altro un' mostrar la uia ágli altri, che haranno

ó più agio, ó meglior cõmodità di rinuenire il resto. Et

dirò nõ solo quelli che si truoua al sicuro, ma quegli an

chora che gli ó la fama comune ó altri indicij quantũq

nõ perfettamente fondati ci hanõ recati á notitia, ma

tutti saranno cõ le lor proprie note contrasegnati, da

nõ potere scambiare agevolmente i chiari et certi da dubij

Di quegli adunq, che regnando la gentilità, furono nostri

Vescoui, quando per tutte le cagioni sono le notitie difficiliss:

il primo che si truoui del quale si possa cõ sicurtà parlare

é quel FELICE nella prima parte nominato più d'una

uolta, del quale habbiamo il testimonio sicuro di S. Optato Vesco

uo Mileuitano in Affrica, nel Concilio sopra detto fatto

in Roma nel consolato di Constantino IIII et di Licinio
un'anno manda a S. Silvestro =
III, che fu della salute 313. Questo è vero, che in alcuni
libri, et specialmente in uno che io vidi già nella libreria
di S. Maria nouella nomina un'Frontino, qual dice
essere stato il primo mandato da S. Piero à predicare
à Firenze, et alcuni compagni, mandò nomina autore
alcuno ne dorde questa nostra città, nesi vede anche chi
è quello che scrive questo Catalogo, et nella parte che se
guono è pieno d'errori, et si vede cauato da uno che si
nominerà poco appresso, et se dirà allhora quello occorre
et io p me di questo Frontino, come io non ardirei affatto
tamente negarlo, perche potette essere, così non ardirei
gagliardamente affermarlo, che non ne vedessi autorità miglio
re et più sicure. Da Felice fino agli 80 anni o quello intorno
non si ha notitia d'altri de nri vescoui, ma in questo tempo
habbiamo al sicuro S. ZANOBI Zanobi glorioso patrone et auuocato
della Città nra, del quale oltre a mi finite certezze et
memorie, che ne restano appresso di noi ci è l'autorità di

Santiss.o Paulino Vescouo di Nola che si è allegato di sopra ad altri proposti più d'una uolta. Leggesi nella uita sua essere stato inanzi à lui S. TEODORO, del quale fuor di questa autorità, non ci è altro lume, che io sappia, ne è questa da stimar poco, se si piglia la vita sua antica scritta con molta purità, per che altre state scritte di poi non dan esso dell'autorità di quella, nè portan seco così piena certezza, se non allegano luoghi donde e cauano; essendo stato così molto uicini à tempi nostri. Dopo S. Zanobi non si uede chi succedesse, dopo lui essendo l'imperio fu molto tempestata l'Italia da Barbari, nel modo che già si è detto, et si dirà pinanzi, et finalmente dopo molte mutationi et trauagli tutta uenne in potestà de Goti l'Italia intorno agli anni di salute 476 et dopo loro in fino à Roma, presso occuparono i Longobardi; a cento anni o poco più questi

Il resto si è altro luogo ... ne ... discorso

Nel tempo de Goti fu S. MAURITIO del quale fa mentione nominatamente Gio: Villani aggiugnendo lui essere stato martirizzato da Totila, l'autorità del quale già si è ueduto in molte cose, che si teneuano per fauole, essere

S. Felice lo sopranno ... dello Spinellino, ... un altro anchora ... L.ro Arciuescouo di Melfi il quale cacciato da casa sua ... stato ... da noi, nel tempo del suo esilio, scrisse la uita di ... sua consolatione ... ne uscirono

Et di quel S. Andrea et alcuni gli soggiungono: si ragionerà di sotto ... Ma ... è ben certo ...

553
476
77

riuscita veriss.
~~stata certissima~~, nõ che vi questa sia d'adubitarne
che consiste nel semplice fatto del quale come già si è
tante volte detto è nõ solamente possibile, ma anchora
verisimile molto, che gli havesse alcune notitie, et ci fussero scritture et memorie, che sieno hoggi nello spatio
di presso a 300 anni venute meno. Et aiuta questo
che è dice, l'esempio de nri vicini, et i med. casi avvenuti in que tempi perche ogli assedio Firenza et
havendo sempre da suoi cittadini et aiutata
se bene allhora nõ l'hebbe difesa ~~pure~~ da Capitani di
Iustiniano si vede pure che la dovette poco appresso
p la poca virtu, et infinita stracurataggine ... ottenere, si perche si impatroni generalmēte di tutto
questo paese, si per che particularmente fu bisogno à
Narsete mandatoci dopo Belisario, di ripigliarsela, ~~et bene l'hebbe daccordo et nõ p forza~~, cosa che nõ sarebbe
stata necessaria se nõ fusse ritornata in mano de Goti.
come piu aregamente s'è discorso al suo luogo proprio
Et si sa certo che havendo presa Totila Perugia
fra molte altre crudelta proprie di quello animo barbaro et non ... fece amazzare S. Erculano vescovo di quella, onde
nõ debbe parere cosa nuova, ne fuor della natura sua
che è facesse il med. al nro santo Maestro, ~~et li ...~~

Et venne questo à essere intorno all'anno della salute 550 ~~i quali erano nove~~. Che altri Vescovi ci fussero nel tempo che regnarono i Goti nō ho saputo trovare; ~~e sotto~~ Altri(?) di Longobardi regnando Pertarit che fu il sexto decimo Re sotto Agatone Papa ~~in un~~ concilio generalle che allhora si fece si legge nelle soscrittioni de Vescovi REPARATO ~~Reparato~~ Vescovo fiorentino, et con queste di quelle occasioni d'aritrovare i nomi de ~~nei~~ vescovi ricercando negli archivij Romani et negli atti Apostolici et ne registri de pontefici tempo per tempo. Ancor che queste habbino seco spesso la loro difficultà che una infermità, una ~~impedimento~~ occupatione ~~che per~~ mille occasioni alla giornata accaggiono: possono impedire ~~possono accadere~~ ~~esser spesso cagione~~, che nō vi intervenissero sempre. Dopo costui si truova Vescovo SPECIOSO ~~Specioso~~ l'anno XII del Re Luitprando che venne a essere della salute DCCXXII ~~722~~ et è quello quel che donò à Canonici per la mensa le terre ~~che posseggono ancor hoggi~~ la corte di San Bartolo a Cintoia, et vi hanno ancor hoggi buona parte delle loro prebende ordini de' tempi di mano in molti: nō si scontrassero così a punto

vescovi ~~Vescovo~~ et di buon ~~Vescovo~~ (margin)

° pieno di molta christianità(?)

Con quel proprio titolo Reparanus Exiguus Episcopus Sanctae Eccl. nae Florentinae.

R et qn anco vi fussero stati posto piccolo: et la poca cura d'un copiatore o mille altre disgratie nō se ne privino ~~altri~~ come in Lioprando è avvenuto nel Concilio fatto a Roma l'anno nelle soscrittioni del quale si vede bene FLORENTINVS ma vi manca il proprio nome ec. EPISCOPVS. che ho voluto dire per uno esempio di quel ch'è potuto avvenire più volte

sallo intorno ... compilati di questi anni: nō son sempre in tutto medesimamente d'accordo gli scrittori: ma nō vi può correr però gran differenza ... et quel che sia detto nō per ... stato per questo luogo quanto per molti altri: se per avventura in alcune di questi

~~che~~ et si n'apparisce anchor la dorahone di lettere Longobarde et consumate ~~scritta~~ dal tempo che appena si legge. Dopo costui per lo ~~dopo piu~~ spatio di 130 anni negli nô ho potuto trovare memoria ~~nomi~~ di Vescovi et il primo si nomina ARDINGO o RODINGO ~~[illegible] o Rodingo~~ che si debba dire che fu una disperatione a voler cavar questi nomi di que contratti di lettera straniera o Gotta o nô solo Longobarda ma che ella si sia pessimamente scritta, et da Notai ignorantissimi. et fu questi intorno all'anno della salute 853 al tempo di Clotario, et Lodovico suo figlio al xxiii del primo et iii del secondo nella prima inditione doue s'auuertisca, che questo Lodovico regnò solo et col padre Clotario et il medesimo si osservi in Clotario col padre Lodovico Pio, che altrimenti gli anni che stanno pur bene ~~sarebbe~~ sarebbono a molti confusione. Dopo costui fu Vescovo ~~[illegible]~~ S. ANDREA ⊗ al tempo dice lo strumento donde io cavo questo nome di Guido Imperadore, che fu uno degli Imperadori ~~Italiani, degli~~ di chi si è detto abastanza al suo luogo. Et fu Guido intorno all'anno 890 et hauendo l'instrumento l'inditione xi, sarebbe l'anno appunto 893. Dopo lui sotto Lamberto uno de medesimi Italiani Imperadori, et l'anno suo sesto, fu Vescovo GRASULFO ~~Grasulfo~~

⊕ come non furono in questi tempi molti ~~[illegible]~~ di santissima uita. Celebrasi la festa sua solennemente l'antepenultimo di di Febraio; Ma della uita, ~~[illegible]~~ et attioni particolari degli incendij, et in diuersi tempi ci hanno privati di infiniti notitie, niente si truoua; et ~~[illegible]~~ per ci dubio [illegible] fu secondo la [illegible] assai ~~[illegible]~~ [illegible]. Nella Vita di S. [illegible] [illegible] si dice [illegible] [illegible] [illegible] S. [illegible] [illegible] [illegible] suo corpo ~~[illegible]~~ nella chiesa principale [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Questo ~~[illegible]~~ al tempo di Guido [illegible] = || =

9 [illegible] mancata la Casa de Carolinghi, et nô per hauendo molte forze ne loro principi i Germani ~~[illegible]~~ quali fu trasportato il titolo dell'Imperio; regnarono in Italia come

~~[illegible]~~ || = Ma quanto ne luoco a de nomi et de tempi ci potiamo de costui fidare, gia si è detto, et troppo lo dice tutta piu ~~[illegible]~~ il fatto per se stesso: ma se cio si leggesse in quella prima uita, nô sarebbe da farne dubio alcuno. Ma bene ~~[illegible]~~ questo questi nuovi libri o rifatti o abbreviati, spengono i suoi originali et ~~piu fondati~~ hanno le cose et piu fondate et piu intere.

et si può credere per la brevità del tempo suo suc-
cessore, perche fu l'anno 898. Sotto l'Imperio poi
di Ugo d'Arli et di Lotario suo figliuolo pure de medesimi
Imperadori, fu vescovo ~~Raimbaldo~~ RAIMBALDO, ~~che sarebbe~~ in
torno all'anno 930 et si vede al sicuro esercitando intorno all'
anno 951. che fu il III dell'Imperio di Otone primo
et potette vivere ancora alcuno anno più: perche cavandosi questi
anni dagli instrumenti di loro donationi et concessioni et privilegi
si può dire ~~sicuramente~~ per certo quel tale anno si fanno queste cose [illegible]
non per tanto, quando non habbiamo altro lume di certi si può [illegible]
ancora, o dire, che o fussero morti: [illegible] bene
i nemi [illegible] trovandosi menzione d'uno altro [illegible]
si è certo allora, che quel primo o era morto o non era più vivo
nascono che talvolta ancora mutavano [illegible], et non
sempre per morte gli lasciavano

A questi pare che succedesse ~~SIEHERMO, et secondo che si può~~ SICCHELMO huomo di [illegible] tale che
che si truova chiamato ~~[illegible]~~ alcuna volta in queste scritture vecchie Vir Beatissimus
~~giudicare immediatamente~~ non so se già si sia fu immediatamente, ma questo

è ben chiaro che visse sotto il primo Otone, perche in un contratto
di certe terre che diede a lavorare, o come è diceuano à Miglioramento, vi è la data il quinto anno

del Imperio di Otone Inditione nona che viene a essere della

salute 966 che nō annoueravano gli anni dell'Imperio se nō dal

di della coronatione, quantunque prima fussero stati l'elettore all'

Imperio, che fino a quel tempo notavan gli anni sotto il nome di

proprio o padre loro modo Romano: ne ande così

regno, et nō dell'Imperio, ~~a essere~~ Imperadori facevano altrimenti

nelle lor date; il che mi è piaciuto qui notare per tor la

nella mente di alcuni

confusione che potrebbe nascere nel nominare questi anni

nō riscontrerebbono di tempo in tempo

che ~~si potrebber credere nō si scontrano~~ ~~agli~~

et Chronologie speciali

cō gli annali di alcuni scrittori. Perche Oto primo fu eletto all'

Imperio l'anno 936 dell'Incarnatione, ma nō fu coronato ~~fanno~~

di detta coronatione

962 et da ~~questo anno~~ si notano gli anni dell'Imperio. Potreb

et Raimbaldo Gauzzo tramezzato

besi credere, che fra questo Sichelmo ~~fusse succeduto~~ uno ARDINGO

di confermatione o donatione

trovandosi in un privilegio del Vescovo Giovanni di ~~certi~~ beni et

le concessioni fatte

chiese a suoi Canonici citare nel suo privilegio ~~alcune concessioni~~

fatte da Raimbaldo et ~~su~~ successivamente ~~alcune altre~~ quelle da Ardingo qual chia

del detto Raimb.

ma ~~suo~~ successore, come è chiama anche suo predecessore questo Ardingo

Mai nō vedendo altre certezze credo, che questo Ardingo, et Giovanni

Raimbaldo

fusser molti anni dopo et che la parola successore ~~predecessore~~, nō

tiri seco necessariamente, che nō ci sia stato nessuno in mezzo, ma sola

colui

mente l'essere stato prima ~~dopo~~. et ~~tanto~~ mi muove particularmente

per che nel privilegio che fa nominando pricipalmente i Proposti

Margin notes:

Ce ne saran di molti nel ... ~~In Italia~~

Il come meglio si dichiara et più distintamente al suo luogo ~~Et a certa vom[ini] distinguendo [illegible]~~

X Come chiamo il ns° Poeta et si dican tutto il giorno successori di S. Pietro tutti i Romani Pontefici, et nō solamente Lino.

7

il titolo degli eccll.mi PRAEPOSITUS CANTORUM, è

chiamasi sotto Ardingo ~~Cranno~~ proposto Cranno, che

(intorno agli anni 1220 a 1230 et più)

in altri strumenti trovo essere stato in questo off.o ~~[illegible]~~

nel Vescovato di Giovanni p.o et di gg Ardingo: Et tutto di ciò si potrebbe

dire: i ~~medesimi~~ nomi poter esser stati così de' Proposti ‡‡

~~Et al tempo suo nominasi preposto Rinieri~~ il quale

~~medesimamente trovo essere nella prepositura~~ sotto

~~Giovanni secondo si torna~~ all'anno

Ma chi volesse pur credere esser succeduti questi due

a Raimbaldo sa qui il nome et ne vede la cagione

Dopo Sichelmo il primo che si truovi è S. Poggio (POGGIO) dopo il quale

habbiano certa notitia di altri ~~quattro~~ cinque che non furon tramez

zati da alcuno. Visse S. Poggio, che latinamente si dice

PODO al tempo del grande Ugo Duca della Toscana, che

nella carta dove [illegible] modo narra come d

così lo chiama esso S. Poggio, ~~havendo~~ da lui ottenuto la

Badia di S. Andrea vicino all'Arco, del qual si è particu

larmente ragionato ~~a bastanza~~ nella prima parte. Quanto

e' vivesse nel vescovado non l'ho potuto trovare per l'appunto, se non

che nel 990 sedeva et si vede che arriva all'anno millesimo

et potette vivere alcuno anno più,

A costui successe ILDEBRANDO et fu assai cose degne di memoria di costui ~~Ildebrando~~ ~~[illegible]~~ si truova la prima memo

ria l'anno MVIII ~~[illegible]~~ et l'ultima ~~l'anno~~ il MXX, et è questo colui

‡‡ come d'uscirvi più d'una volta i me
desimi: pur questo è ~~[illegible]~~ certo: questo è
ben possibile, ma non sicuro. ~~Esso Giovanni~~
et sarà questo uno indovinare, quello parlare o
con fondamento o con ~~assai non~~ sembianza assai
di pretto del fondamento.

X Come si chiama alla grande il Vito
et, credo il mio GUIDO ~~[illegible]~~ il quale
per che altro ho potuto fino ad hora trovar
[illegible] il semplice nome: et appresso alcuni segni X

ristauro anzi si può dire da fondamenti

che edificò la chiesa di S. Miniato a Monte [margin: magnifica et degli tempi molto strane]

di beni et privilegi [illegible], havendovi ritrovati il corpo di S. Miniato et di

molti altri santi martiri, et fu l'anno della salute MXIII regnando

l'Imperadore Enrigo secondo con la sua

Cunigonda la santità et singular religione de quali è molto celebrata dagli scrittori

che molto a questa santa opera lo confortò, et favorì onde è

l'opinione, che anchor regna se ben non vera che esso Imperadore

l'edificasse. Egli lo chiama in questo privilegio secondo l'uso di que tempi meum seniorem

onde è venuta per uno apostola che anchor s'usa di Monsignore del quale

uso si parlerà ad altro proposito.

A costui successe LAMBERTO del quale si truova memoria dell'anno

MXXV fino al MXXXII. Costui credono alcuni allegandone l'autorità di Pietro

Damiano, desiderio di quiete, haver renuntiato il Vescovado

et ritiratosi a vita solitaria et morto esser visitato et con fama di grandissima santità

Ma di questo ultimo si può facilmente credere; del primo parleremo poco appresso. Dopo il quale successe

ATTO, o vero AZZO, che nell'uno et nell'altro modo si truova scritto

questo nome negli strumenti antichi, et fu sotto Currado Imperadore

vivendo Et Duca di Toscana Bonifatio, padre della tanto nominata Matelda

et si truovano di lui strumenti dell'anno MXXXVII et MXXXVIII

A d'Azzo successe GHERARDO il quale alcuni fanno nativo di Savoia, altri di Borgogna, del quale ci è assai notitia

per essere stato eletto a Sommo Pontefice l'anno MLIX della salute, et si

vede che era Vescovo l'anno ML et essendo Vescovo fu celebrato in Firenze

un Concilio, come bene hanno notato gli scrittori delle cose Ecclesiastiche

[Left margin notes:]

così magnifica: et secondo que tempi di non cattiva architettura et molto riccamente ornata: et da' suoi di beni temporali et privilegi spirituali copiosamente dotata

+ et dalla magnificenza et grandezza dell'edificio et pare più opera d'un imperadore che d'un Vescovo questa

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Nè credo io che intervenissero solamente i Vescovi Italiani come hanno alcuni lasciato scritto ~~et stante~~ perchè in una concessione fatta a suoi Canonici

si leggono Le soscrittioni di Alinardo Arciv.o di Lione et di Adalberto

vescovo Metense, che si chiama hoggi Metz di Lorena, che è

verisimile essersi qui per quella occasione ritrovati. ~~Dopo~~

PIETRO

Gherardo nel libro de Visdomini si truova vescovo ~~Pietro~~

primo ~~il quale nella vita di~~ l'anno 1065 et 1067, il

quale ~~nascie grande confusione se non è quel che dicono~~ intorno al quale si è veggono non sol varie, ma anchor molto contrarie opinioni: vedendo

alcuni essere ~~scritto da~~ Pietro Damiano ~~essere stato vescovo~~ di Fiorenze, et il Terzo inanzi a lui Lamberto ~~creduto~~ per dottrina et molto più per santità di vita celebratissimo, ma ne chi

scrive la vita di esso Pietro Damiano fa mentione mai che

egli fusse vescovo né ne negli antichi comentatori di Dante

Ma beneche ~~fu~~ molti vivino alla vecchiaia ~~[illegible]~~ credendo quelle parole dell'Eremo fusse io ~~vecchio~~ vescovo Ostiense et Cardinale. Et quelle parole non l'hanno mai potute vedere in fonte, né habbino dirlo

Per contrario quel detto vescovo che scrisse la vita del Beato S. Gio:

Gualberto, il quale ~~che fiori~~ venne a fiorire appunto in quelli tempi nomina ~~[illegible]~~

Vescovo Pietro che fu in quelli anni per poco religioso, et simoniaco. della quale

varietà io non reposso arrecare altro sono io non mi pare che

ci sia gran sicurtà, che questo Pietro fusse quel che è sop.

nominato Damiano, ~~et è tenuto per Santo~~

RINIERI

A questo Pietro chiunque e' fusse ~~si vede che~~ successe Rinieri il quale visse molti

anni nel vescovado, ~~trovandosi sedere dal 1072 al 1112~~ perchè si vede che siede nel MLXXIIII et nel MCXIII

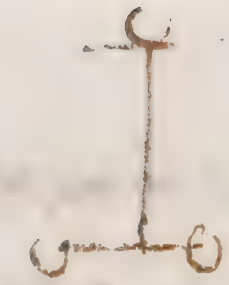
nel quale anno ~~si truova~~ vacare la chiesa fiorentina,

GOTTIFREDO

et a lui successe ~~Gottifredo~~ che anchor visse molti anni, perchè

dall'anno MCXII si truova che egli siede fino all'anno MCXLVI

Si ritrae d'alchune parole che vanno atorno et ~~alcune parole~~ nelle sue ~~Allegando [illegible]~~ dice apertamente esser stato Vescovo di Fiorenze, et il terzo inanzi a lui quel Lamberto, detto di sopra et rinuntiando il Vescovado si fe Romito il quale egli in questo ~~come è noto~~ volle imitare ~~[illegible]~~ di Pietro Damiano, cioè il quale riguardo è porre ~~[illegible]~~ tolto di ad esempio ~~[illegible]~~ il proposito, et ~~[illegible]~~ molte ramente nol facesse, visto il rispetto del utile publico della chiesa et la volontà del sommo pa. fuori et quasi a forza molto ritrasse. et si ne venni nelle publiche opere



Di costui poco ò nulla si ~~legge~~ trouua, saluo che ne primi et
ultimi anni suoi, che furono dal MCLVI all'anno MCLX, et
dall'anno MCLXXIIII. al MCLXXX. credo p. la ragione ch'io dirò appresso
che nell'anno MCLXI si trouua nel libro de Bidomini cōtratti
del Vescouo TIBOBI, il quale se nō è errore nel numero
degli anni, che di uero è in questo libro frequentissimo
jo nō so uedere come si possa stare, che nō fussero in un'
med.o tempo due in sieme et sarebbe questa la prima et
ultima scisma che fusse mai nella chiesa nostra. Et se
bene alcuna uolta ~~come appresso si uedrà~~ fu (come uedrà)
alcun' disparere nel clero nella elettione, nō si uenne però
mai al excazione più d'uno, come si uedrà poco appresso spe
cialmente. Et però direi io sicuramente, che nel numero degli anni
fusse errore se ux' respetto nō mi ritenesse, che in questo tempo
fu scisma nella chiesa Vniuersale: donde potette agenolmente
la mia malattia
l'infermità del capo participare alle sue membra. Et chi Victore
Anti papa, che hebbe autorità grande in Toscana e hauesse egli

creato un'altro della sua fattione, et per usare la voce propria
in questo caso, intruso & forza nella sedia di S. Giouanni
come era egli intruso violentemente in quella di S. Pietro, et
cio fa non sol possibile, ma molto verisimile quel che nel $\frac{o}{3}$
delle decretali si legge, che Papa Innocentio terzo, scri
ue al Vescouo Fiorentino del suo tempo, (HI.
che hauendo alcuni
nobili fiorentini (che son queste le parole proprie) ritenuto
in casa, loro
nel tempo della scisma il Vescouo di Fiorenze, et che
esso Vescouo quietata poi la furia di quella tempesta hauesse
concedute in feudo a i sopradetti nobili de ordine di Papa
Alessandro $\frac{o}{3}$ legittimo pontefice quattro Moggiate di terra.
Doue si vede manifestamente che il vero vescouo hebbe a stare
fugitivo et nascosto, et possibile è che un'altro occupasse in questo
pur credibile
tempo il luogo suo, et se questo è non come veramente si potesse
da quelli nascosti fu
questa chiamare scisma, o almeno scisma della nra Chiesa
non vedendo da nostri re per lor colpa, ma essendo particella
della comune tempesta, donde si possa chiamar la Chiesa

nostra pura et inmaculata, ne mai corrotta da questi
adulteri spirituali delle scisme. Ma chi amera meglio
di creder che sia corso errore nel numero degli anni
nō gli parendo verisimile, che gli Atti d'uno scismatico
si havessero a mescolare con quegli de legittimi pastori
(il che può pure inconsideratamente essere avvenuto
abbattendosi a quelle scritture chi nō havea notitia di quelli
particulari) hor chi come io dico la volesse pigliare per
questa via pensera egli doue questo Zanobi s'hà da riporre,
che io in questo caso nō voglio, et quando pur volessi, nō
saprei indovinare

° tornando alla materia proposta

AZZO

A costui nel libro de Visdomini par che succedesse ~~Azzo~~ secondo, né molti anni, et dopo lui ~~successe~~ AMBROSIO ~~Ambrosio~~, dopo il quale l'anno MCLVI [mendato] IVLIO ~~successe Iulio~~, che si uede ~~che ancora~~ fin all'anno MCLXXXII [aggiugnere]

Dietro ~~al quale~~ [a quel Iulio] venne BERNARDO ~~Bernardo~~, che la prima uolta si truoua nominato l'anno MCLXXXIII Dopo il quale successe PIETRO ~~Pietro~~ secondo nominato ancora da Gio: Villani il quale vien prima nominato l'anno MCXC et morì l'anno MCCIIII ~~et il med.o~~ anno gli successe GIOVANNI ~~Giovanni~~, che morì l'anno MCCXXXI, Al quale successe ARDINGO ~~Ardingo~~ secondo, se questo fu il nome et nõ Rodingo di quel che noi habbiam messo di sopra nel settimo luogo Costui credo io esser quello, che alcuni hanno hauuto uoglia di metter per successore di Raimbaldo, Il quale si vede un testamento l'anno MCCXXXVII et dopo lui successe nel vescouado GIOVANNI ~~Gio:~~ secondo de Mangiadori da S. Miniato, il quale par che mancasse l'anno MCCLXXIII Dopo la morte del quale vacò la Chiesa nostra dodici anni et tre mesi continui° Dopo la quale vacatione fu fatto Vescouo Frate IACOPO Jacopo ~~dal Castagnaio~~ di quel di Perugia [dell'ordine de' Predicatori: et in alcune scritture si chiama Norm...], che visse nel vescouado XXXX giorni soli, et fu eletto da Onorio quarto, ~~essendo in discordia il capitolo fiorentino~~ nõ si [accordando il capitolo F.] ~~potendo unire~~ a una eletione, ma stando ~~forte~~ una parte in ~~volere~~ m. Schiatta degli Ubaldini, un'altra in m. Lottieri della Tosa: ma morto costui fu eletto [dopo 11 mesi et giorni che uacò la chiesa] M. ANDREA II ~~m. Andrea~~ de Mozzi unitamente et fu confermata la eletione dal [medesimo] Onorio quarto il med.o anno MCCLXXXVI, Et fu questo [poi fatto] ~~ancora~~ Vescouo di Vicenza, come an~~chora~~ nel suo sepolcro si legge in S. Gregorio, et fa testimonio Dante nel suo Poema. + Successe l'anno MCCXCV FRANCESCO Francesco

° nella quale così lunga vacatione et scrutinj in vano io nõ ho potuto ancor ritrouare la cagione, se bene mi par di hauerla come per sogno =o=

... narramento da Castel buono ~~nuouo~~ hauer sentito dire a uecchi ... et fu in quel tempo che si edificasse il Vescouado et s'abbattessero alcune chiese ... si trouan ...

+ dopo VIII mesi dalla sua uacatione

11

et visse molto bene nello spirito la chiesa sua, et l'accrebbe ancora nel temporale, et fu così et con poco lo bello punitione di molte leghe

o Bagnara come [e due] comunemente [apresso la chiesa vi. mesi]

de Balno regio. Dopo il quale l'anno MCCLII successe

il cognominato m. Lottieri [LOTTIERI] della Tosa, [famiglia di Grandi] che morì l'

[di famiglia popolare chiamato dagli scrittori di questi tempi valoroso et savio prelato]

anno MCCCIX, [et vacò s. mesi la chiesa] al quale successe m. Ant.o [ANTONIO] d'Orso el med.o

Anno, et morì l'anno MCCCXXI, nel quale anno vacando la Chiesa Fiorentina la famiglia de Visdomini et Tosinghi † feceno uno inventario di tutte le scritture del Vescovado, del quale ci siamo serviti non poco nel ritrovare i nomi et gli anni di questi vescovi, se bene il ~~quale~~ libro o che sia copia è fatta da persona poco accurata et meno intendente, o pur ~~che bene~~ [sugli] originale di chi hebbe inanzi ~~gli~~ contratti antichi, scritti ~~spesso~~ di lettere [spesso strane et] ~~molto longobarde~~, et sempre cattive et difficili a leggere

† et come difensori del vescovado ne tengono cura nelle vacantie

~~non gli intendendo si truova pieno d'errori et lo scrittore ... l'archivio ... non si compare ... quando gli originali non ci è ... verso di riscontrarli~~

~~parte infiniti et ripieno di errori et specialmente nella cosa degli anni smemorato ... lettere ... et così scrivendo ... cosa ... generando ... stando bene avvertito grandissima confusione ... et essendo mal capitati per un fuoco ... dell'Arcivescovado ... gli originali ... confusione~~

Ma il fondamento principale è stato delle scritture che si conservano nell'Archivij della Canonica: et della Badia di Firenze, et di S. Miniato et d'alcune altre chiese — quadunque mettendo insieme per mezzana diligenza nel riscontrarle insieme et sono un numero grandissimo di contratti: si correggono agevolmente gli errori

non gli intendendo si truova pieno d'errori: et lo scrittore, ne anni de' vescovi specialmente così smemorato et puo talvolta parere et così scrivendo ... cosa da cagionerebbe, non ci stando bene avvertito grandissima confusione: poi che essendo mal capitati per un fuoco che arse l'Arcivescovado, gli originali: non ci è più via di riscontrarli.

BIBLIOTHÈQUE NATIONALE
IMPRIMÉS
R.F. Tirés à part

Et dal tempo di Carlo magno innanzi in genere poche scritture et notitie [illegible]. Da quel tempo in qua se ne vede alquanto di lume [illegible] et tanto più quanto ci avviciniamo a' nostri tempi.

Et non solamente ne' nostri [illegible] veggiamo [illegible]. Ma ci pare andando que' di Fiesole conoscere et da Carlo magno innanzi solo o [illegible] hanno notitie. Ma dopo [illegible] et altri [illegible] [illegible] tempi [illegible] universalmente [illegible].

El sopranome [illegible] detta degnità [illegible] anni [illegible] mancò del tempo di [illegible] 4. [illegible] le [illegible] di Roma [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] per una [illegible] [illegible] volle [illegible] [illegible] anni [illegible] nel quel tempo [illegible] [illegible] bene [illegible] del Clero [illegible]. [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] specialmente, et ancora hoggi [illegible] [illegible] a [illegible] 6.

[illegible] [illegible] [illegible] alla [illegible] di marzo 1523 vacavano [illegible] [illegible]

[illegible] per alcune [illegible] fatte da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di [illegible] 1523 [illegible] 1524.

Ma poi che a diversi propositi si sparsamente spesso tocco alcuna cosa di Fiesole, che è in vero hoggi [illegible] e parte [illegible] co 'l sangue della città nostra, et hoggi non si conosce più [illegible] poca [illegible] con tutte famiglie. L'unità della quale non solo nell'arme comune et per ciò da questo nome che è la dimostrata [illegible] ancora che il [illegible] dell'una et dell'altra città, ma si mostra hoggi il medesimo nome [illegible] contado di Firenze [illegible] si chiama; ma [illegible] la iurisdizione spirituale che non si mescola co le leggi et ordinazioni [illegible] non si riconoscono [illegible] Ma questo [illegible] ancor si può sapere [illegible] proprio [illegible] altri [illegible]

Sono ripensando di lui da capo et passando brevissimamente le cose dette [illegible] fino alle guerre [illegible] aggiugnere cosa alcuna conviene a Fiesole. Ma questo che honoratamente è detto della mutatione fatta sotto Sylla conviene specialmente a Fiesole, perché ne furono i vecchi cittadini [illegible] et nella città fu condotta una nuova colonia sotto il medesimo nome di Fiesole. Della quale apertamente parlano gli scrittori di [illegible] allegati et [illegible] non accade aggiugnervi [illegible] non [illegible] per una di [illegible] andar [illegible] allora [illegible] io [illegible] à aggiugnerne i propij [illegible] et [illegible] argomento e [illegible] tirando [illegible] da Firenze a Fiesole e a [illegible] publicato [illegible] da Sylla et altre città [illegible] sono in [illegible] nominate [illegible] come [illegible] nel mezzo [illegible] si accostava [illegible] intorno a queste due città: ne pare troppo gran [illegible]

[illegible] obliga la [illegible]

come si è nominato

Sarà bene ridurre in [illegible] più brevemente [illegible] ragionare di ciò [illegible] comunemente [illegible] quel che [illegible] lungamente [illegible] fatto [illegible] et [illegible] et [illegible] come [illegible] e anchora necessario [illegible]

Et [illegible] come nome [illegible] dove [illegible] la prima città di [illegible] et [illegible] dodici principali della Toscana

Se non intorno a questo che [illegible] non mutando [illegible] detto [illegible] come è già tocco [illegible] de Fiesolani [illegible] occupare da Sylla [illegible] territorio degli Aretini [illegible]

30 - 3000
90000 — 90000
8100000000
6750000000
5625000000
4687500 — [illegible]
1562500 — [illegible]
5208333 — [illegible]

5 - 3000
60000
15000
75000

361[illegible]
159144
4087500 —
3255208
30 - 30
900 | 3000 | 1432292

270000 — 2700000
[illegible]
1093[illegible]
7290000000000
6075000000000
5062500000000
4218750000
1406250000
468750000

75000 — 75000
00000
00000
00000
375000
125000
9025000000
46875000
3906250
3255208
1085069
361.600

considerando in q̃ posto [illegible] [illegible] colonie [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ad alcuni

q̃ dura colonia, et vedde piccola ne potettero rimanere fuora et in q̃ distributioni spesso avvenivano, a le Colligne erano gagliarde [illegible] notono particularmente gli autori di q̃ tempi essere visitato un privato di stato come vedo haver fatto in un subito Sidicini, tanto che potettero entrare nel mare Terrena et ricercava come ne Suessa adora il Consolo graditissimo. Notavano ancho che et in murare et in altre pompe et spese ugualmente arrecavano in breve tempo q̃ che formare necessario. Et Venusia in poche ordinavano a desiderare [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bidattioni come a commune molte sude avvenire et in ora q̃ [illegible] [illegible] Onde ne vogli et si gittarono a [illegible] Casilina come e noto et fra [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

La difficulta cominciava in q̃ nuovo tumulto di Cesare et [illegible] si mescola ~~che e cosi~~ [illegible] et quasi [illegible] parole [illegible] affatto, nö si puo [illegible] senza diligente disamina [illegible] in q̃ [illegible] cosa è da vedere [illegible] [illegible] [illegible] in q̃ nuova divisione di Roma, et se bene e si [illegible] [illegible] che ~~[illegible]~~ fusse andato alcuno di Cesare: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et si vede che vi appiccavano di casilina. [illegible] [illegible] [illegible] gli humori et degli [illegible] delle parti co tempi si [illegible] et mutano, come e mutabile [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] et si vide [illegible] [illegible] di [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la Claudia et la Domitia [illegible] [illegible] nell' [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mai [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] da Cesare, ~~[illegible]~~ et [illegible] altri [illegible] [illegible] unitamente [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

li capi del modo come in [illegible]
variatione [illegible] [illegible]

fatte questo fondamento
[illegible] nelle [illegible] segu[illegible]
[illegible] nero [illegible] [illegible]

[illegible] imaniani a [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] allegato

[illegible] e teneltono e parte [illegible]. [illegible] fondi [illegible]
rnolto [illegible] come [illegible] accennai [illegible] fatto [illegible] credendo
[illegible] [illegible] fan distribuiti [illegible] Cesariani; [illegible] [illegible]
a [illegible] [illegible] [illegible] fanciarra o fagiani [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] parte [illegible]. Ma [illegible] era anche
accompagnata [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] erano apparecchiati a seguire
qualunque [illegible] [illegible] a [illegible] mutatione o vero [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]: [illegible] [illegible] [illegible] due, et [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] capo [illegible] come [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] capo della fattione
Syllana [illegible] [illegible] la med[a] consideratione et [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in favore di Cesare, [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] vincitori [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]
dalle [illegible] parte [illegible] [illegible] [illegible] vincessero et poi seguita
[illegible] dalla parte contraria:

Quello [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e questa parte [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] detto [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una [illegible] ragione [illegible]
[illegible] de Syllani [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] il fatto
[illegible] et l'odio [illegible] [illegible] [illegible] appresso [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] e [illegible]. [illegible] modo [illegible] rimanendo [illegible]
[illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] affermare, [illegible] rimane [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible], Ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Ghè nominato [illegible] in [illegible] di Lodovico [illegible]
[illegible] anni [illegible]
[illegible] da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
atteso la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Bulbo. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

Sforze

Si vede che non vero altro di paura d'oggi come non [illegible] le ~~castelli posti~~ in [illegible] in piano, ma che [illegible] in luoghi montuosi et aspri [illegible] nel [illegible] et ne [illegible] et nel fine. [illegible] come in alcuni tempi [illegible] proprie opinioni [illegible], ma che ne tempi [illegible] pur [illegible] in cima di [illegible] ne [illegible] sapere, [illegible] anchora [illegible] [illegible] nelle terre [illegible] [illegible] Fiesole [illegible] ma in questi tempi la bisogna andava altrimenti [illegible] per [illegible] ~~[illegible]~~ della [illegible] [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible] posti in luogo [illegible] [illegible] [illegible] Veniva: quanto [illegible] poco loro [illegible] quelle [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] al [illegible] [illegible], la [illegible] et la [illegible] non è solamente nella [illegible] [illegible]

ne [illegible] in questi tempi poste le colonie come bellissime guardie [illegible] per combattere, e far bastione [illegible]; ma per godere [illegible] de nimici: [illegible] [illegible] [illegible] per farne [illegible] et per farne [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] et per [illegible] [illegible] [illegible] in questo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

soprannominato Guido e Pietro di

2)

(cc. trovate fra gli ins. 20-21)

l'argomento è simile all'ins. 11,1

~~Segue~~ Ma sotto Lamberto de medesimi Imperadori Italiani e figlio del sopranominato ~~Guido~~ e l'anno VI. del Regno suo si uede nel Vescouado ~~GRASULFO~~, o pure GRUSULFO che si dica e si può credere per la breuità del tempo ~~successore del~~ sopradetto Andrea pensò l'anno DCCCXCVIIJ. riceue in dono da ~~sopradetto~~ Imper. ~~Lamberto e pregato~~ da Agelruda sua madre alcuni beni: fra quali un pezzo di terra di moggia XV. qual che si fusse in quel tempo questa misura ~~che erari~~ detto Campo del Re uicino ~~alla~~ al Duomo di S. ~~Giouanni~~ fino a Mugnone ~~che muore~~ a essere uerso S. Iacopo in campo Corbolini ~~che già si chiamaua~~ fra le uigne: ~~doue in que tempi~~ ~~era il corso di~~ quel fiumicello [illegible] sboccàua in Arno fra ~~doue è hoggi~~ il Ponte alla Carraia e la Chiesa d'Ogni Santi: ~~[illegible]~~ che poi ~~[illegible]~~ di mano in mano secondo che si è allargata la Città, ~~[illegible]~~ se non fusse che di quello Campo Regi ~~ne tempi seguenti si~~ hebbe lite con la Chiesa di S. Lorenzo onde fu necessario ritrouare queste scritture ~~[illegible]~~ agieuolmente ~~[illegible]~~ si sarebbe perduta la ~~memoria~~ ~~che nelle~~ ~~scritture del~~ Vescouado è al tutto perduta mà conseruata nell'Archiuio della Canonica hauendone fatto i seguenti Vescoui dono à ~~suoi~~ Canonici il che solo si dice acciò si uegga a quanto debol filo rimanessero spesso appiccate queste notitie.

Se e' la nō è una conferma [illegible] di cosa già inanzi conceduta et [illegible] nome di DONO ma perchè spesso si chiamauano [illegible] com'è [illegible]

Ma nō è qui da tacere ~~[illegible]~~ che [illegible] scritture intorno all'anno ~~[illegible]~~ ML [illegible] tutto quello campo con un'altro pezzo che si chiamò il Prato del Re [illegible] gli era a costato ~~[illegible]~~ almeno uicino concesso da Berengario ma nō esprime quale di due che ci furono: bene uia dicendo che largitate Regis BERENGARII dunq memorie mostra agieuolmente ch'egli intenda del primo che nō sarebbe stato del secondo così odioso in questo paese e tanto perseguitato e finalmente scacciato ~~[illegible]~~ così amoreuoli et honorate parole. ~~Ma [illegible]~~ pro ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ citata: [illegible] [illegible]

Con molta maggiore modestia che in questo caso si douerebbe per
auuentura chiamare propriamente prudentia, si gouernò il Torello: che uenu-
togli la medesima uagbezza di ~~tessere veduto~~ raccorre insieme la successione
de Vescoui dopo S. Zanobi: ricordandosi dell'antico ~~prouerbio~~ detto e
come incontro ~~[illegible]~~ oracolo del grande Hippocrate di ~~man~~ non mettere mano in
cura disperata: dal B. Mauritio fino a Giouanni da Velletro
se gli passò tutti con silentio: non ~~uolle~~ uolendo darci sue imaginationi o trouati
in cambio di ~~per~~ uera historia. E quantunque egli come porta questa nostra
naturale fiebole et imperfetta ~~imperfettione~~, in quegli tanti che ci diede e specialmente
ne primi errasse ~~poco~~ in alcuna piccola cosa e scambiasse al-
cuna fiata ~~ne tempi~~ e il filo della successione et i tempi l'ordine de ua-
~~qua tempi~~ non era sottosopra ne secoli passati molto esquisito
ne così per l'appunto distinto come fu poi: non per tanto
e parlò pur di quegli de quali poteua hauere lume e che
ueramente e trouò essere stati Vescoui nostri: doue quell'altro
buon huomo senza le molte altre sconueneuolezze che ci si veg-
un tramesso xvij Vescoui alla fila cominciandosi all'imperio di Carlo Magno:
gono così co lor nomi appunto e cogli anni e co tante altre
proprie circunstanze, che per poco si potrebbe credere che si
fusse trouato presente al fargli e hauerli ueduto ogni cosa co gli occhi
e toccato con mano. Et ~~come~~ se per disgratia noi fussimo
interamente priui di tutte le notitie di questa parte: a
quanto egli arditamente parla e come risoluto, si potrebbe
per auuentura presumere, e forse non mancherebbe chi
ne mettesse pegno, che e' dicesse uero: e che egli ne hauesse
ueduto scritture, o alcuno altro lume hauuto, che per uarij
casi che portano seco gli anni e le mutationi del mondo
fusse hoggi spento. Ma ritrouandosi ancora non pochi

[scritture] ~~instrumenti~~ autentiche et altri riscontri sicuri et certi et testimonij
di buone historie e fidate: oue sono altri nomi et altri anni così
del mondo come della durata delle vite loro troppo: chiaramente
si conosce ~~come~~ egli ingannasse se stesso in questa parte: che
essendo buona persona non mi si lasciarebbe di leggier credere
ch'egli hauesse [anco] voluto ingannare noi, o uccellare il mondo. Mi
tutto questo inganno [et quell'error] ~~s~~ mio auuiso nascesse da una così fatta
opinione che già regnò un tempo: della quale i non so [a qual tempo] ~~se mai~~
[fra le sciocche sia o è il danno] ~~ne fu altra o più dannosa~~, o più sciocca che e pareua loro una
bella cosa come poteuano ritoccare e come e si credeuano e liberamente
diceuano rabbellire e migliorare [gli scritti di alcuni autori] ~~alcuni scrittori~~ antichi in vero
alcuna uolta semplici et puri: ma [tuttavia [illegible] puri] ~~in uero loro~~ e fedeli: e in questo
non è possibile dire quanto stranamente s'ingannassero e come men
tre che ~~si credeuano~~ lisciandoli et azimandoli (il che come bene s'
auuenisse loro [o pur male per sentenza in sul sodo] ~~e come strettamente il~~ facessero non accade qui [replicare] ~~dire~~)
[è si credono] ~~[illegible] pensano~~ farle parere più uaghe a' poco intendenti: e rimanessero appo i ~~più~~
saui et più [accorti] ~~intendenti~~ gli uccellati pure essi: e ~~se~~ ne [gli] potremmo
[rauuedendosi mostrarianne in modo i burla molte delle loro stupidezze: ne [illegible]] ancora ~~ridere e recar~~ ~~in burla~~: se nō ne fusse seguito tal uolta
[~~l'andar [illegible]~~ un disordine,] che questi così più presto contrafatti che rifatti componimenti
[[illegible] per la [illegible]] ~~[illegible]~~ spenti ~~i ueri~~ [gli] originali de quali si doueua tenere [gran] ~~molto~~
~~più~~ conto. Ma ~~questo~~ [se pure nō fussero usciti della regola: e [illegible] trouauano [illegible]] si poteua per auuentura perdonare ~~loro~~
e sarebbe [veramente] un diletto a' petto a quell'altro: che mentre [[illegible]] e non
hanno maggior paura se nō che si dubitasse etc.

[margin:] scritti, senza aggiugnerui nulla di loro, tutto =

Al tempo di questo Specioso è agevol cosa si edificasse la Chiesa
di S. Piero per sopra nome in ciel d'oro, allora appresso alla Canonica
et hoggi nel mezzo: ~~appunto~~: Chiesa più ~~conosciuta~~ dalle scritture
et del ~~popolo~~ comunemente conosciuta: et (specialmente presso) ~~e mettimamente~~ da Contratti, ~~che~~ secondo lo stile de notai ~~...~~
o pel luogo dove si fanno, o pe testimonij che vi intervengono
essendo forse ~~stata~~ nominata i popoli o vogliam dir la parrocchia già bien nominata spesso, ma al più delle volte ~~ma spesso~~ consoltamente ~~la chiesa~~ e come an-
che fanno que' pochi che si hanno notitia ~~chiamano~~ S. Piero Celorum
o Celoro: pure ~~ma~~ nelle scritture più antiche si è il suo vero nome; dirittamente ~~bene~~
conservato. Aggiugnerei qui, benche ~~molto sia~~ contro al costume mio
che non sallontanerebbe ~~troppo~~ forse già fatto ~~lontano~~ dal vero, da quella che esso Re Liutprando
l'havesse fatta edificare: egli stesso: perche ~~che~~ già dubbio non ho io, che chiunque se
ne fusse il proprio fondatore, ~~se egli non fu~~ volesse con questo nome
pinceggiò ~~come ...~~ per usare la ~~voce~~ sua propria non più giocato
~~questo per se~~ da' più ... temuto et amato come volentieri vanno i popoli secondando
e contrafacendo quanto ragionevolmente possono gli atti et i nominazioni de' prin-
cipi loro. Muovemi se non ad ~~...~~ affermare ~~...~~ che
aggo. e sempre il bene ch'è adagio ~~a ...~~ al manco a credere o tutte a pensare: non
tanto che ~~fu~~ questo Re Secondo Longobardo oltre all'esser Magnanimo et di gran fatti ~~...~~ assai giusto
e religioso e' se si ha a credere a questo nostro Vescovo pijssimo
e degno da essere da Dio longamente conservato che queste so-
no le parole proprie di quel primi et per ciò molto temuto et insieme amato ... quando specialmente per
egli havea edificato a Pavia oltre a molte altre chiese quella ~~bella e santa~~ col nobile et bella Chiesa
co' titolo medesimo in Ciel d'oro ... Vescovo se gli sempre oltre modo affettionatissimo
per poterlo agevolmente havere tutto pari si stringa ma spetialissimamente perche si vede ne tempi seguenti ~~che~~
questa Chiesa ~~...~~ con la sua dote ~~...~~ sottoposta et come membro del sopradetto
S. Piero in Ciel d'oro di Pavia et può esser buon segno ~~...~~ quasi che egli ~~havesse~~ per
ogni via e in tutti i modi volesse ~~amplificare et accrescere~~ et illustrare
et aggrandire = quella sua ~~...~~ principale fattura et da proprio habitacolo. Horamente come a me
pare che porti seco se non certezza: al manco ne pruova ~~...~~ simiglianza
del vero così non credere che non sarà disprezzato da gli altri
~~et tanto ...~~ La Chiesa non havendo già molti anni ~~...~~ popolo: e servendo alla sitenza
de Canonici non è come io dico, hoggi ~~...~~ nota nel ~~...~~ e però non
sarà stato male et non ad altro ~~...~~ darne così in passando questo poco lume

et veramente et propriamente la sua nobilta si ridue-
riva ~~dove~~ la dove non essendo la sua
tale si vede et nasce da pura imitatione: et

et ella dalla medesima fonte sia
derivata: et quindi aggiunta

= del quale ne e toccato di sopra e di cui

Dopo costui trouiamo Vescouo uno ANDREA ma le questo è
quel Santo come ne furono in questi tempi molti di Santa vita: di cui
la Chiesa nra celebra la festa l'antepenultimo di Febraio
o pur fu quello Santo del quale si è parlato di sopra e che
e che si Iudo
uiuo diceno che succese a S. Zanobi come altroue si disse
e cosa incerta: come sono generalmente le attioni
e gli auuenimenti particulari di tutti nostri uescoui
in questi tempi delle quali per la pestilentia de gli anni
dij e rouine già più uolte dette, tanto poco si troua che si può
Onde e caduto tal uno.
per poco. dire Nulla di questo e si potrebbe dubitare
nel pēsiero ad alcuno et l'occasione del
che fusse scambiato il nome di uno fatti due. Se
si fussero
non che Ma oltre che non ha parere sbaro che più d'uno
ci fusse d'un medmo nome e che ce ne ha stati si uedrà
auuoli
di manzi col fatto e con espresse chiarezze; che possono pure essere.
mi pareua apparire pareua
due: credero io uolentieri perche di questo
et del tempo di suo Vescouado
si troua che si ragiona al presente ci sono scritture proprie e
di cui
in mezzo
come
et a Cinque anni
Ego
Ego
Ego

ouero cinque dì inanzi [illegible]

~~et per alcun tempo appresso onde~~ auenisse nominato necessariamente il Vescouo il quale ~~[illegible]~~ ne fu inuentore et [illegible]: et così ne usasse [illegible] la nominanza [illegible]. Et in vero ~~di questa translatione~~ spesso auuiene che in certi casi uengono alcuni come per forsa ~~nominati~~ conosciuti et senza quella occasione tacitamente si passerebbono. Hor questo aspetto fra gli altri fa ch'io non creda che sia in modo alcuno da ~~farsene beffe~~ lasciare anzi che si potrà ~~altri~~ sicuramente riceuere. Et ~~Hor~~ fu questo Andrea che si furono due, ~~se due ne furono~~ il secondo ~~et~~ al tempo dice l'instrumento ~~donde si caua questo nome~~ di Guido Imper. uno de ~~que~~ primi che si dicono Italiani: quando mancata la casa de Carolinghi, ~~auenuta all'ultimo della debolessa~~ ne ~~hauendo~~ [illegible] molte forse ne loro principij ne forse occasione i Germani ne quali fu trasportato allora il titolo dell' ~~[illegible]~~ Regno Imperio, o come lo chiamano gli scrittori di que tempi, que che si trouarono alli principali in Italia presono ~~pel~~ fatto il titolo dell'Imperio; come si dice a bastanza al suo luogo. Regnò Guido quasi sempre contendendo con uaria fortuna ~~combattendo~~ con Berengario primo, intorno all'anno DCCCXC. della salute et ~~perche~~ poi che l'instrumento ha l'Inditione XI. uiene a essere l'anno DCCCXCIIJ. appunto ~~[illegible]~~ ~~egli è ben nominato [illegible]~~ [illegible] confermò [illegible] nella Badia [illegible] ~~m~~ Badessa ~~una~~ [illegible] mon.ro di S. Andrea presso all'Arco, et come narrano hoggi simplice parrocchia uicina al Mercato uecchio / gia ordinata a Mons.re da Rodingo sopradetto ~~alcuni anni [illegible]~~

~~[illegible]~~ per l'occasione de quali Mons.ri si è conseruata la memoria dell'uno et dell'altro. Io no lascerò già di dire che nelle memorie ~~[illegible]~~ in un gran libro raccolte ~~[illegible]~~ l'anno 13[illegible]

Quando ancor no ci fussero l'autorità degli scrittori della uita di S. Zanobi, o pur fussero sospetti ad alcuno: ancor di ragioneuol modo lo douetter pigliar da quello [illegible] che no [illegible] Hebbe [illegible] un Santo di questo nome e la sua [illegible] ~~[illegible]~~ cardiamo [illegible] ragioni gia dette et che no accade replicare, no sia dubio alcuno ~~Ma~~ Ma quali fussero [illegible] il Santo ~~[illegible]~~

~~et la nuoua stirpe~~ di Vgo Ciapetta ~~[illegible]~~ di [illegible] succeduto in quel luogo: ~~[illegible]~~ trouando [illegible] la sua nouità [illegible]

et la nuoua stirpe di Vgo Ciapetta che successe in suo luogo, trouando molto che fare a casa per la sua nouità

[illegible] no si creda ch'io no l'habbia [illegible] o [illegible] ne libri [illegible]

una ~~[illegible]~~ gran prencipessa Berta sua Zia et figlia del conte Vuepoldo, detto al modo nro Vbaldo, a badessa di quel luogo et gia [illegible]

Nel qual tempo oltramonti è regnaua solo et [illegible] a carta (poi che anco questo fa alle nostre memorie [illegible]) ch'egli ordina o conferma badessa nella Badia [illegible] si chiamò in più luoghi) di S. Andrea presso all'Arco, che è hoggi semplice parrocchia [illegible] di Mercato uecchio, una Ildemberta per succeder all Berta sua zia et figla del conte Vuepoldo [illegible] Vbaldo si dice ~~prima [illegible]~~ seconda Badessa di detto luogo ~~[illegible]~~ ordinato a mons.re dal sopradetto Rodingo che [illegible] per la [illegible] Rodonga sua carnal sorella: con ordine che la detta Berta ~~[illegible]~~

dalla famiglia de Visdomini et dalla loro antichi Guardiani et [illegible] del Vescovo
delle quali si toccherà ordinatamente alcuna cosa al suo (quale)
tempo Luogo, si vede nel principio, fatta memoria d'un privilegio
di Lodovico Imp. al Vescovo Andrea ma così seccamente
et contato pochi riscontri di tempi o daltro, che si [illegible]
[illegible] e pia [illegible] una prossima [illegible] et congettura credo
che possa essere questi Lodovico il figliuolo di Clotario so-
pradetto e Nipote del Rè e perche vi e questo pur di parti-
culare che ciò fu l'anno XXV. del regno suo verrebbe
a essere computato il tempo che regnò insieme co'l Padre
all'anno DCCCLXXIII. o quello intorno. Ne è incon-
veniente alcuno che questo Andrea vivesse nel Vescovado
XX, o XXV. anni o più: e che e succedesse al sopradetto
Rodingho che visse pure al tempo di questo stesso Imperadore
come già è detto, e l'arma un poco più che nel contratto allegato
d'Andrea nel fatto
di detto Monasterio non si dice et in fine [illegible] imparti altro Vescovo che Rodingho
ma perche questa nota è tanto asciutta quanto io dico
e què Notai che scrissero il Libro non sapendo
come i credo leggere et intendere ciascheduno et ritrarla più di saggio la scrittura antica commisero infi-
niti errori ne numeri e ne nomi, io mi sono voluto atte-
nere al più sicuro riscontro. questo quando
si dice il tal Vescovo essere stato nel tale o tal tempo
sappiati che così si dice, attendendo al riscontro delle
scritture e che e potette anche essere prima
molti anni e poi: come à proposito di questo Andrea si può dire
quello instrumento che l'anno DCCCXCIII. Et se
ma quella nota è vera, se egli harrebbe già regnato XXV. anni di al sicuro
e se tutte le scritture ci fussero si noverebbe forse altrò

A costui sotto l'Imperio di Ugo d'Arli et di Lotario suo figlio
non so se immediatamente o con altri in mezzo vien detto RAIMBALDO del quale
si trouua la prima notitia intorno all'anno DCCCXXX.
Ma perche pigliando questo anno doppio del
cauandosi da gli anni Regno de sopradetti i
che questo fusse in quindici anni il XV. di Ugo e XXI. di Lotario de
quali fuor di Liopardo Pauese perche altre scritture si
cuse se ne ritrouano: ne egli fu in questa parte molto
diligente ne scrisse si curo o non seppe giu ditto distinguere
et assegnare il tempo per l'appunto: potrebbe essere
prima, o poi qualtro o cinque anni come forse
o poi gli scrissero alcuni de moderni scrittori. L'anno
poi resto di Ottone primo dono questo Vescouo a suoi Ca-
nonici per suo proprio sostentamento La Pieue di Signa
e le ne uede ancora il Priuilegio con molte et belle
solennita hauendo questa donatione di XVI. suoi Cano-
nici de quali sette ne sono Preti Cardinali et di piu dell'Arci-
prete dell'Archidiacono e del Vicedomino et alcuni altri
Preti per que che si uede nel processo della lite tornano
nominata fu egli che dono a medesimi Canonici que
Campo Regi del quale ho immediatamente parlato.
Potette uiuere costui prima o poi alcuni anni di piu:
perche cauandosi queste memorie come si uede di
carte di loro donationi concessioni e priuilegi: si possono
bene ameltere in quello tale anno, per cui: ma non
per tanto quando non si ha altro lume di loro: non
si possono subito credere o fuor del bersaglio o morti

finche non si trovi chiara mentione d'un altro: il che
vadetto sora a proposito di costui et accennato disopra di
Andrea: et s'intenda per tutti gli altri applicato sempre de quali si hanno
per questa via le notitie

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

o pur di proprio et naturale uel cagione, et con le scritture [illegible] manterrà [illegible] la nostra

Con miglior uentura fortuna e con maggiori e più chiare e più particulari notitie segui dietro a costui la nostra ILDEPRANDO et Ildeprandino et Aldobrando et Aldobrandino come già è detto si truoua scritto, che segue dietro a costui [illegible] huomo di gran sante et magnifiche opere insieme nel quale specialmente [illegible] quello che io dico più uolte si uidde [illegible] uiuere uerissimo che alcune l'occasioni d'hauere fatto alcuna opera segnalata sono quelle che tengono uiue le memorie de particulari che altrimenti non uengono nell' historie. Egli restaurò anzi si può dire leuò da fondamenti la Chiesa di S. Miniato a monte già e per l'antichità e per le passate guerre de Longobardi quasi desolata affatto e hauendoui [illegible] ritrouato il corpo del detto [illegible] santo et di molti altri [illegible] Martiri e ricordandosi che anticamente era stato Monasterio: la ordinò a Badia introducendoui Monaci di S. Benedetto col consenso del Clero suo e con gran contentamento de Cittadini come egli in un lungo [illegible] priuilegio e del quale per le molte belle notitie che ui sono e di nomi et de costumi di que tempi si è più d'una uolta fatta mentione da noi altroue a diuersi propositi. questa opera e per le scritture che si sono nella Badia di S. Miniato conseruate e per quelle che nella nostra Catedrale che se ne riserbano allora il Padronato [illegible] onde nasceuano e uisto e creationi d'Abbati [illegible] hanno fatto [illegible]. La fabrica fu nobile et grande [illegible] e secondo que tempi di non cattiua architettura, e tanto ricca d'ornamenti di marmi et altre pietre [illegible] che più potette parere opera d'un gran Signore e d'uno Imperadore che d'un piccolo [illegible] Vescouo e così ne corse un tempo la fama comune: [illegible] dal nostro Villani et dalla sua [illegible] segna ancora: che l'Imper. Enrico come lo chiamano hoggi secondo e al uero uso antico di p.mo

---

Con miglior uentura, o pur di proprio et naturale cagione, et con le scritture conseruate; et di [illegible], la memoria di

et in parte ancora per la molta antichità sua

et si uede pure [illegible] Carlo Magno quando egli era ancora [illegible] al titolo dell' Imperio ma si godeua solo il titolo di Patritio de Romani

fin qui la [illegible] ne lasceranno in [illegible] la memoria sua.

l'edificasse: ma la verità è pure che il n(ost)ro Vescovo ~~la edificò~~
et egli di beni temporali e di privilegij spirituali la dotò
amplamente et ~~ne fu quanto alla Chiesa il proprio Restau-~~
~~ratore et amplificatore~~ et ciò fu l'anno della salute MXIIJ.
~~Potette~~ Douette ben dare ~~gran fomento~~ no piccola occasione a questa opinione la santità
e religione del sudetto Imper. Enrico et della donna sua
Cunegonda ~~molto~~ tanto celebrata da gli scrittori di que tempi
~~et~~ che ancora sono tenuti per santi: i quali molte Chiese e Badie
e Monasterij vecchi restorarono et di nuovo nostri edificarono e tutti riccamente
o a dire ~~meglio~~ e più propria mente alla imperiale ~~...~~ dotarono.
Al che si aggiugne che ~~molto~~ molto fu questo Vescovo suo + ~~cre-~~
et come si comprende da loro gli amapin ... med.me [illegible] ... anni
atura ~~e molto a l~~ onde lo chiama ~~Senio~~ SENIOREM
mei con uno di reverenza et d'affettione — signoreggiamente
suum: voce che s'usava in que tempi e mutata alquanto
come porta il costume n(ost)ro ~~la e mantenuta~~ ci è restata ancora et
e quella che hoggi forse in principio un poco diversa ne gli ultimi tempi diciamo SIGNORE. E mostra in quel
privilegio ~~d'esser cost~~ ... a trovarlo ~~l'Imperadore~~ che è conferito
gli questo suo ~~concetto~~ pensiero ne pigliasse ogni giorno singolar ~~...~~ piacere: et dopo ~~havendo~~
molto all'impresa confortato ~~e promesso~~ gli offeriva dalla sua parte
ogni favore: dalle quale tutte cose insieme non è maraviglia se gli
~~asse vigore~~ origine et col tempo fermezza il s'accettasse ~~per~~ finche tutti si furono così fatta ~~opinione~~ credenza: ma
la cosa veramente sta nel modo che io dico: et egli solo ~~fu~~ da un maggior il
imprese a tutto, e costume affettione e questo +, non per un solo, o due privilegi
suoi che pur dovesebbono bastare: ma per molti altri de
suoi successori si vede chiaro che sempre chiamano lui il fondatore
et l'Institutore di quel Monasterio senza fare mentione al-
cuna d'Enrico, o d'altri. Era in que tempi l'Italia ~~tutta~~ ~~ma~~ et spe-
cialmente questo nostro paese in molti luoghi e per la bontà
de capi spirituali et temporali i quali comunemente ~~...~~
~~mutavano~~ no d'altro i costumi de popoli, hormai ~~ancora~~ si mantenne con la medesima le vicini
e si vede che per cento anni che andarono innanzi, e altri tanti che vennero dietro al Millesimo della salute tale fu il

+ come io scrissi ben poggi sua ...

dietro l'esempio

il divino Culto migliore

8

inchinatione de Principi verso l'accrescimento della Religione, et pieta Christiana e così ardente la deuotione de popoli che un numero infinito di Chiese e Monasterij e luoghi religiosi furono in questi tempi con rara magnificentia edificati e con reale liberalità arricchiti. Delle quali (lasciando da parte le vicine et le più lontane) fu una intorno all' anno DCCCCLXXX la nobile e famosa Badia di Firenze, e di Donna Willa madre del grande Ugo Duca et Marchese di Toscana di sopra nominato: e da lei e dal detto suo figliuolo riccamente dotata. E pur anche di questa e fama comune, et dal med.mo Gio: Vill. per cosa chiarissima raccontata che ne fusse edificatore con altre Badie il detto Ugone ma le scritture che ci sono autentiche et le soscrittioni delle proprie mani: ci mostrano pur la cosa nel modo ch'io la ho contato: e così si viene a conoscere con mano che certe opinioni del volgo e certi comuni se ben vengono di mano in mano et per lo più non sono sempre veri e come non senza singulare giuditio et accorgimento, disse egli stesso al padre ... il gran Poeta questa parola

Jacoleggiava con la sua famiglia

De Romani di Fiesole et di Roma.

Forse pareva agli huomini più honoreuole haverne autore un Marchese e Duca che una Donna: e uno Imperadore che un Vescovo: ma che che e ci vedessero dentro così passa la bisogna: et lo mostra ancor chiarissimamente ... ne sapevano ad alcuni troppo ... di cotali ...

[margin:] ... alcuni scrittori ... dotate ... il gran Poeta nostro.

[margin:] Forse ...

Ildebrando con successione continuata segue dopo LAMBERTO nominato in quelle scritture inclito e grand Prelato; Di questi si ha la prima notitia dall'anno MXXV. al MXXXV. e fu veramente di santa vita, ma molto più inclinato alla contemplatiua et alla attiua: tanto che hauendo durato da sette a gli otto anni nel vescouado e parendogli bene seruire a Dio ma come Marta nella parte più imperfetta delle molte e varie solicitudini renunziò finalmente al vescouado e per desiderio di maggiore quiete si rendè Monaco oue senza disturbo potette lungamente vacare a se stesso et alle tanto desiderate da lui diuine contemplationi il che con tanta marauiglia del mondo auuenne; E per dire questo voglio basti il testimonio solo del B. Pietro Damiani il quale a Papa Nicolao II. che fu anch'egli, come al suo luogo si dirà, di questa nostra Chiesa vescouo, scriue così. Di Lamberto quanta chiara ne voli la fama hoggi per le bocche de viuenti e qual suauissimo odore di Santità sia sparso per le menti et opinioni de popoli: ben lo sa l'Altezza della vostra Beatitudine etc. e queste così fatte parole di riuerenza et di Maestà piene, verso il Santo Padre Pontefice, sono le proprie sue: non cominciate in questi tempi bassi ma come si vede già centinaia e centinaia d'anni usate da quegli antichi et santi Padri, et insegnate a noi. Ma di gli [illegible] si tratterà poco appresso alquanto più pienamente.

Si bene era egli da sangue illustre nato, famiglia principale; ben fu prelato.

et conseguentemente furono le opere sue et di grandissimo esempio, et per tutto si sparse la nominanza.

Fu costui eletto [illegible] sotto l'imperio di Corrado il Salico, et dico Corrado, come veramente si dee chiamare et come chiamò ancora Corrado suo antecessore. Di questo Corrado, et dopo di Marco il Sangue di Carlo Magno hanno alcuni istorici et gli [illegible] detto. [illegible] et [illegible] adiuennero nella corona dell'Imperio [illegible] Regno d'Italia ne [illegible] nel numero degl'imperadori. Fu sotto l'imperio di costui [illegible] et fu per mezzo et fauor suo [illegible]

9

Cardinali nelle sue Chiese di Gierale, oltre
à quelli notati sotto Laimbaldo se trouano
sotto il Debrando l'anno 1013, uno Prete, et
Canonico nella Concept: a S. Miniato.
Di poi Lamberto due Preti et Cardinali l'anno
1032

Et sotto Atto l'anno 1037. uno Diacono, et Canonico, et uno Prete, et Canonico nomi delle Chiese no trouo, saluo che sotto Nicolao è nomato il Cardinale di S. Cicilia là uicino al Palazzo

Ma di più ci ritrouo [illegible] descrittione d'un certo priuilegio [illegible] et oggi è data S. Sede, dichiarato et solennizato [illegible] et gradi[illegible] et confirmati [illegible] et lunga et benedetta [illegible]

[illegible] prima
[illegible] dopo [illegible] riceuto [illegible]
[illegible] a no [illegible] [illegible]
[illegible] et risplendente [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

Visse Atto al tempo di Currado primo Imper. che alcuni chiamano secondo, essendo Duca di Toscana Bonifatio Padre della buona Matelda tanto nominata: e quanto durasse nel vescovado non si sa per l'appunto e i suoi privilegi son dell'anno MXXXVII. e MXXXVIII.

Ad Atto, o pur Azzo che sia succese GHERARDO, il quale alcuni fanno nativo di Savoia altri di Borgogna e d'oltremonti donde essere al sicuro. Di costui per essere stato poi a Sommo Pontefice eletto l'anno MLIX. della salute ci è assai buona notitia fuori anchora delle scritture. Quando egli entrasse nel Vescovado non si vede precisamente se non che la prima data sua è dell'anno ML. e potette entrare alcuno anno prima e ritrovandosi mai la morte d'Atto; sarebbe fermo il tempo perche non vi tramesso altri fra loro. Al tempo di costui l'anno MLV. si celebrò in Firenze Concilio generale sotto Vittore II. che di parecchi ragunati nella Città nostra per quel ch'io sappia è il primo. E in questi tempi essendo molto travagliata la Chiesa si fecero molti Concilij per l'Italia e sotto Leone IX. che fu creato l'anno MXLIX non passò quasi anno che in queste parti non si chiamasse uno Concilio et tal'hora due. Veggonsi in una confermatione fatta da lui, a suoi Canonici [illegible] concessione [illegible] l'anno 2° del Pontificato del sopra detto Leone che fu della salute ML, soscritti Alinardo Arcivescovo di Lione sopra il Rodano et Adalberto Vescovo Metense che hoggi si dice Metz dello Reno: e i medesimi anchora nel privilegio di Iacopo Vescovo di Fiesole quando instituisse la Badia di S. Bartolomeo nominata di sopra nel poggio di Fiesole a mezza costa: i quali due Prelati e verisimile trovarsi qui per passaggio al Concilio intimato sopra a Roma l'errore che suscitava nella Chiesa Berengario Arcidiacono Andegavense da molti Concilij piu volte e da lui stesso finalmente dannato et per una loro propria [illegible] voluto honorare quelle carte.

1. piu dalla ambitione et [illegible] delle sue stesse membra, et da altra violentia o forza di fuore: et provedendo alla manifesta [illegible] sua

nuova

10

dello Reno, d'una sorella del quale detta Ida, uscì quel tanto lodato Gotthifrido di Buglione et fratelli donde sono i presenti Duchi dello Reno et di Guisa. Hor il sopradetto Gotthifrido

Fu nel tempo suo Duca della Toscana Gottifredo degli antichi signori ~~duca dello Reno~~ fratello di Federigo che fu Papa detto Stefano IX. ~~[illegible]~~ ~~figliuola~~ ~~il quale~~ havendo preso per donna Beatrice rimasa vedova del sopradetto Bonifatio e data insieme Matelda nata di detto Bonifatio et Beatrice ~~figliuola~~ herede di molti Stati a Gottifredo suo figliuolo, procurando gli sopradetto il detto Federigo ~~[illegible]~~ et molto pratico d'ogni affari d'Italia lungamente governavano per ragione delle Donne loro questi paesi: et essendo morto il detto Papa Stefano ~~a 29 di Marzo~~ ne principij dell'anno MLVIII. fu subito creato a Roma tumultuosamente e per procaccio e con la forza de Conti Tusculani ~~[illegible] potevano~~ in Roma questi conti et si credevano dovere essere quasi altrove Padroni del Pontificato: e di già ~~ne~~ havevano quattro Benedetti ~~con quello~~, e un Sergio e due ~~tre~~ Giovanni inanzi se non furon tutti ~~se non interamente~~ di lor sangue ~~almeno di loro dependentia~~. Ma parendo cioè et particularmente ~~questo~~ strano al resto de Christiani che per forza e per danari havessero ad intrare ~~fusse entrato~~ ~~[illegible]~~ in nella Santa Sede ~~[illegible]~~ procurando principalmente ~~[illegible]~~ con più sano et ~~[illegible]~~ giuditio fu fatta nuova elettione di Gherardo Vescovo nostro, sotto nome di Nicolao II. aiutando ~~[illegible]~~ ancor Romamente la cosa il sopradetto Duca ~~Gottifredo~~ ~~[illegible]~~ lo accompagnò in fino a Roma, nè lo abbandonò finchè sedata la scisma et accettato [illegible] lo lasciò ~~quieto~~ pacificamente nel seggio di S. Piero. Quelche egli poi nel Papato operasse non è materia del proposito nostro: ~~et è stato scritto da gli scritt~~ ~~[illegible]~~ ma delle istorie universali. Basta che in due anni e mezzo che e' visse nel sommo Pontificato: in più Concilij o vogliam dire Sinodi da lui ragunati in Roma, ~~che furono spessi~~ et per sani decreti si fermarono si rassettarono molte cose: e molti abusi si levarono scorsi nella Chiesa di Dio. Ma specialmente nel ~~p~~ suo primo e grande Lateranense si stabilì ~~[illegible]~~ il modo che si osserva ancora della creatione del sommo Pontefice che era per le sopradette cagioni in ~~[illegible]~~ grande abuso et corruttela scorsa: che non furono per avventura ~~fu~~ in altro tempo che si ha memoria ~~[illegible]~~ così spesse e così varie le scisme se ben non hanno alcune altre mortali e ~~[illegible]~~ radicate addentro: quanto ~~[illegible]~~ in questi: e se il tempo e la durata delle cose fu mai ~~suol essere~~ buon giudice della perfettione d'un fatto ~~di essere fatte con ragione e prudentia~~ quella che per tanta centinaia d'anni e tante persone passato è durata si può veramente chiamare

il Benedetto X figlio di Guido uno de detti conti. Potevano tanto allora

~~[illegible]~~ la superbia et potenza loro con ~~[illegible]~~ tirannicamente et guerre ~~[illegible]~~ credo l'antica honestà ~~[illegible]~~ et costumi ~~[illegible]~~ de' s. padri nostri. Onde ~~[illegible]~~

et fuor d'ogni uso catolico

Ildebrando Cardinale, allor di somma autorità et credito ~~[illegible]~~ che fu poi Innocentio III.

Sapientissima provisione e da gran vedere et ottimo giuditio
et in vera et salda ragione fondata
uscita, Ma basti per quel Sanese di lui detto, ch'io non contrafaccio
diuider fui e cio sapesse
co' fatti quello che con le parole riniego; tenuendo gli atti del
come io dico
Pontificato suo che è veramente impresa d'altri

2

~ H

bada Vescoue
tutto il contrario è
Dall'altra parte alcuni vogliono, che questo Piero fusse poco religioso e che fu fuirio di non pochi in que tempi manifesto
et scandaloso
e publico Simoniaco e con questi par che regga la fama comune fondata per quello che io posso vedere nella uita di S. Giovanni
come di sopra si disse
Gualberto scritta dal B. Atto vescovo di Pistoia che dopo lui fu buemo
l'Ottauo generale Abbate di quell'ordine
di Santa Vita e scritta intorno al MCL. Ma da noi ad alcuni
si vede
apposto
pongo
che non pare che riscontrino i tempi e pare che egli nel farsi
della medesima razza:
Piero vescovi
romitorio
due uno inanzi, che elli si ritirasse nell'Eremo di Vallombrosa e un altro dopo molti anni: al tempo di Alessandro II.
il quale in publico fu per prouerbio come simoniaco

Ma questo che di sua natura darebbe grande e vero impaccio alla
riscontro della istoria
verità del fatto perche nel primo tempo non
onde
ci fu veramente vescovi di questo nome, ne ci è la ritirata et in altri tempi varia prodotti, che nò viene più che altro uno,
notitia.
la cognitione: perche da S. Poggio a Gherardo ella ci è continuata si-
et come io direi in altri tempi darebbe ancora
cura, cosa rara considerata la qualità di que tempi: Perche in uno
et poco non viene in cognitione
scrittore di quella età può veramente dar poco noia a gli uecchi
perche, dell'ordine de tempi havevano allora come per vedere et ...
replicano non erano
et altrettanto mi verra a bisogno per cautela di ...
al buio et fatto
havevano allora cognitione alcuna et fu allora isto peccato per più
dell'età, et dell'uso comune, et delle persone proprie.
et questo ben ... avvenuto vaudi e la medesima cosa di quella
che avvenne poi al tempo di Alessandro II. dove veramente di-
riscontrano i tempi, co le scritture nostre: et dico i tempi no
gli anni, per la notitia della storia come altre volte

Ti ne vale
Storie parlano come di uno, tutte le questo ... et ci
ci
come io dico et nò perfettamente
fusse
con il medesimo uscita publicata
apparisca la cosa

11

nel novero degli anni
e adietro ~~col numero~~, intorno a 30 ~~anni~~, ma pur le cose
nel
furono ~~regole~~ tempi di que pontefici: et tutte cosi vere. Et. Da
et grave fu
persona gli Atto et eran le cose assai fresche, e ~~non~~ no ~~erano~~ essendo ancor
publicati
~~passati~~ cento anni, da che gli casi di fuoco avvenne, ei
et fini gli quattro perciò detto IGNEO ovvero dir di fuoco
et fu poi da ~~Gregorio~~ Gregorio VII. ~~et~~: et in minor grado: ~~Ildebrando~~ molto ...
favorito, fatto Cardinale, et da altri scrittori si ne fa memoria
tal che del fatto non si puo dubitare, et bene, non c'è nel suo
debito ordine in quella vita disposto e per la vera sospetto
de tempi, il che in quella era estinta, publica manente di ...
bastando lor dire il tutto a prima o poi di ... dicevano.
vera ... attendevano. Hor qui è quella molta mutata di questo
Pietro, et bene veggio ~~...~~ ... cosi fu per tale) ~~di~~
cabio
assai peggior ~~et~~ da oro a piombo: ma la verita ha sempre
havere il suo luogo: et qui pur fine, non sarebbe già maggior
miracolo ~~...~~ un mal ve ... fatih ... et si fatti huomini
ritrovarsi un Giuda fra veri Apostoli:

et quando era
il Cardinale Ildebrando

et altro non ne posso amm... lun, si già et ognun si vede, et senza dir il ... ...) et ... sara

modo ...
⊙ Ma quel aggiunge poi il ~~...~~ B. Atto, et questo vescovo, fatto da papa Alessandro
privato gli vescovado
~~per questa cagione~~ come simoniaco ~~deposto~~: Non è ~~...~~ strano da
dice altri
la qualità di quei tempi: ~~...~~ molti Vescovi furono per questa cagione
deposti: ne ha impedimento dal ricordo degli anni ~~...~~
... Rinieri et dopo lui si truova Vescovo, Entrò l'anno 1071
et S. Aless. visse nel papato dal 1061 a 1073: il che ben
et si ... avvenire: ci habbiamo il testimonio di questo santo huomo
visto qui potette contaminarsi avvenire. Hor ...

Graziano

ammonitio [illegible]
con [illegible]

in que principij contra [illegible] come introdurre

Ar[illegible] di [illegible] et Clerardo nata [illegible] nella Grazione di Simaco
et [illegible] altri [illegible] et [illegible] [illegible] Simaco di alcuna
colpa incolpato, onde [illegible] [illegible] di diversi [illegible]
et in q^a occasione [illegible] [illegible] di Francesco [illegible] certo
[illegible] [illegible] quadragenai [illegible] [illegible] [illegible]
nō fosse [illegible] [illegible] [illegible] nō [illegible]
[illegible] del S. Sinodo et [illegible] nō [illegible]
[illegible] nō et [illegible] pace [illegible] seguisse

12

Et che vivessero in que tempi questi Canonici delle Catedrali generalmente a vita regolare e comune insieme, non credo che si truovi alcuno che nol sappia. onde che sia assai ben noto ad ognuno si così ne sono piene le scritture di quel secolo, piene: senza che il nome stesso lo ci dichiara: che non altro nel volgare atto viene a dire Canonico che Regolare: e che un vivia sotto certa forma et ordine stabilito: che nella lingua de greci da quali è presa la voce si dice Canone. Ma perche ne tempi seguenti alcuni fuor di queste Chiese et diff. così ordinate viver a imitatione di quegli poi ancor essi vennivano a essere più insieme: presero il medesimo nome: o forse, come vanno spesso declinando verso il peggio le cose humane; alcuni ritenendo il nome si condussero a viver fuori della detta Regola comune e questa Regola: si cominciò aggiugnere ad alcuno di questi Collegij, migliori osservatori de loro primi instituti, la voce nostra et intesa da tutti REGOLARE onde in molti contratti di Donationi ed offerte fatte specialmente a detti Canonici spesso troverremo IN CANONICA REGULARI Ecclesie et domui S. Ioannis overo S. Zanobij o pur S. Reparata et S. Ioannis ancora semplicemente: che con tutti questi nomi si truova chiamata la nostra in quelle carte. Hor già e questa per comune ne principij per significare appunto quello che ella era: è poi tempo la prima voce viene propria d'una parte del Clero senza attendere il significato suo: nel modo che talvolta chiamiamo Eugenio perche così hebbe nome a Baldovino uno stratto di vilissima conditione: come sto la non importi nobilmente nato, et fusse al pº che l'hebbe, posto a quel tempo.

13

Però nō si scordasse ma già un-

voler far baia ~~a~~ replicādo la medesima cosa due volte ~~mai~~ [Scrivi]
oltre ~~altri~~ la diversità delle lingue, à chi ne è strano, cuopre la medesimità della cosa:
non fù detto à caso in què contratti ~~q̄ [illegible] non è detto~~ [nō si scrive ando] in ogni

tempo, mà quando erano ~~veramente~~ pur tali: ~~e~~ quasi dicesse Re-

golari veramente Regolari. ~~Et~~ Hor da questo è ~~[illegible]~~ stà cagione agevol cosa ~~[illegible]~~ sarebbe

se principio la distinzione che si vede essere in questi primi tempi

et che è durata e dura in fino à nostri: che le sustanze et

entrate de Capitoli e Collegij Catedrali: sono separate da quelle

del Vescovo: e che da loro se le governano et amministrano

senza che il Vescovo vi metta mano, o vi habbia altra

propria iurisdizione; o che sarà forse mè dire, Dominio,

che ~~g~~ la soprainntendentia e cura generale che come

Pastore e Capo egli hà da Sacri Canoni sopra tutte le

facultà ~~cose~~ del Clero.

Et in alcune oblazioni fatte specialmente alla Canonica, si vede per una abbondante cautela, ~~di~~ espressamente aggiunto che nō visi tramecta il Vescovo, nè vi acquisti ragione alcuna.

Hor à questa così ~~religiosa~~ maniera di ~~santa~~ vivere et tanto esemplare al mondo: non si crederebbe ~~agevolmente~~ quanto buono odore ne venisse a' popoli e come ne crescesse la devotione verso di loro e desiderio insieme et un certo zelo di aiutare a così santa opera. Ma segno evidentissimo et oltre ogni altra, chiarissima pruova, ne fanno le ~~nuove~~ Donazioni; che in questi tempi si veggono da Religiosi et devoti laici fatte à questa, come e la chiamo CANONICA REGOLARE, che sono molte et grandi di possessioni et di dignità, in fino di Castella

~~Seguenti intorno à questi tempi molte~~ [si veggono intorno à questi tempi] [in questi principij]

~~Donazioni~~ fatte da ~~molte~~ religiose e devote persone

laiche, à questa, come io dico, Canonica regolare ~~e~~ [et sono molte ~~in tutto~~ molte e di gradi possessioni alcune et di castella à chore]

~~con alcuna espressamente cautela che il Vescovo, non vi~~ [et visi tramecta et]

~~habbia ragione il che tutta via era poco necessario per~~ [alcuna:]

~~veniva fatto di sua natura~~: ~~Ma~~ nō i Secolari soli

~~ma~~ anzi i Vescovi nostri ancora ~~fecero~~ [illegible] [illegible] =rono di questa libe-

~~ralità~~ [ralità] nō poche: et ~~e~~ accioche ~~s'avanzasse~~ e più agevolmente

si mantenesse [o più presto s'accrescesse] questa vita religiosa e comune: smem-

brarono de beni proprij del Vescovado e gli applica-

rono alla Canonica ~~per sostentatione di quella vita~~

~~comune~~ e così diede specioso la Corte di Cintoria mà

questa fù di suo Patrimonio, dove espressamente dice

darla loro, perche la serva alla comune refettione

per usare

per usare la voce propria sua anzi comune in questo senso di mangiare come ancora si dice Refettorio più honestamente che Mangiatorio [illegible] delle Bestie Mangiatoia. Ma l'uso Ecclesiastico con più Magnificenza la chiama MENSA. e si dice la Mensa Capitolare, ove sotto la qual voce nondimeno si dee credere che non solo le cose da mangiare si comprendano, ma gli altri fornimenti ancora che alla vita fatta insieme abbisognano e a questo fine erano anchora accomodate le stanze, delle quali essendo per lungo spatio di tempo intermessa quella maniera di vita: non ce ne sarebbe hoggi per avvederne esempio: se non ci fusse la Canonica di S. Lorenzo, dal Gran Cosimo de Medici a questa legge de gli antichi instituti con religioso et alto concetto accommodata: con le camere pel dormire, separate ciascun la sua di per sé: e la cucina e Refettorio et altri luoghi ove haveano a convenire insieme larghi e capaci, in comune per tutti: E qui l'anno MI. veggo nominato il Chiostro della Canonica Catedrale: et verisimilmente vi era il resto delle fabriche [illegible] ma perche il luogo ove ella era si crede nella Gran Chiesa, intorno al MCCC. rinovata, o stato edificato in tempo, già già era mancata la forma dell'antico vivere insieme: non si presero cura di questi membri Comuni: bastando et ui si fussero le stanze per habitare ciascheduno da se come s'usava allora e come veggiamo anchora separate case che con questa maniera di vita nell'altre Religione spesso incontra: [illegible]

i si è come vile et di lor degna non serbata,

Così dono Raimbaldo la pure di signa: Et il capo il Re, o vogliamo dir Camponigi dist ci è tocco di sopra Et così finalmente dona [illegible] a tale effetto [illegible] S. Poggio [illegible] habbiamo fra mano et dopo lui Gherardo et altri, [illegible] parrà necessario, nô [illegible] al suo luogo

o dalla Piazza [illegible] molto magnifica et spatiosa into [illegible] occupato: et rifatta a nuova in

in [illegible] costume de que tempi di mano in mano

116

uariando: e che quando era ita ~~declinando~~ un pezzo all'ingiù alcuni più
zelanti mossi da ~~buon~~ spirito e tal'hora per opera de ~~Santi~~ virtuosi
Vescovi, la ritornauano verso el suo principio e a ~~suoi~~ primi
instituti: ~~et~~ questo si acquistava più d'una volta auuenne: Ma ci serva il sapere ~~come~~
par che generalmente ~~pare che fusse~~ vedesse c'accaso, al tempo di Lodouico Pio:
per opera di molti Santi ~~Vescovi~~ Prelati e speciale procaccio
di quel ~~buono~~ prodigiosissimo Imperadore e ueramente Pio si, ~~ragunò~~ adunò
un Concilio alla sua presenza in Aquisgrana l'anno DCCCXVI
doue fu la principale cura riformare i costumi e la uita
del Clero e ridurla quanto si poteva in questi tempi alla semplicità e pura forma ~~[illegible]~~ della
primitiua Chiesa Aplica. ~~oue sono molti particolari ordini e modi di uiuere di quella età propri~~ fra quali
se bene è piccola cosa, mi ~~piacque~~ piace pur notarne una ~~[illegible]~~
ricordandomi ~~io~~ che poco ha tutte quasi le case de nostri Cittadini, et hog-
gi anchora gran parte, l'osseruano ~~che non si costumauano~~
auedi non mangiare carne il Mercoledì: per uno antico costume ~~buona usanza~~ sì
non per precetto. + Questo libro sendo uicino a capitare
male, uenutomi per uentura alle mani; fu ~~da~~ messo da me
nella famosa libreria de Medici: oue, con tanti altri
~~con buona cura~~ accuratamente conseruandosi, sarà per auuentura uici-
no delle mani della morte: che bene hanno anche
~~la~~ lor morte ~~loro~~ i libri le pietre le case e le Città come
gli huomini. Ma questa fu riforma generale:
~~Della nostra~~ De nostri ~~pare~~ mostra che particulare fusse intorno all'
anno MCII. procurata da Rolando Preposto e ~~be~~-
~~ne~~

+ et mi diletta ueder donde hanno
questi nostri uecchi modi ~~[illegible]~~ così parci et moderati
~~in religioni~~, l'origine: + i

et Gerardo Aragonese essendo Vescovo Rimini
nel Pontificato di
e ~~Papa~~ Pascale II. il quale ~~per un suo Breve~~
intendendo come spirati da Dio, erano in sul riformarsi alla vita regolare
~~havendo inteso come si disponevano di vivere~~
et povera
~~regolarmente~~ unitamente et di buona voglia ~~molto~~ per una
sua Bolla molto si congratula di lor buon proposito e mostra di pigliarne infinito pi-
acere, ~~...~~ et paternamente ne gli conforta: dando ~~però~~ loro mol-
te grazie e favori spirituali e temporali. Né poco
gli accrebbe come apertamente e dice di questa vita comune ~~a quale~~:
Et essendo noi ~~...~~ chiamo con questo allempo del detto Gerardo et di Rainaldo
il quale fu nati, et ... per ... (... la sopradetta adunanza ... (..."/ ...
fu questa ... prima institutione di tal vita. Forse parrà ad alcuno, che
troppo in cose particolari et ~~...~~ minute mi allarghi; ~~...~~
~~...~~ di ricordarmi, et pensando mi ... rappresentare agli
altri, a cui forse in piacere ~~...~~ l'usanze, i costumi, et le maniere della vita
de passati tempo per tempo, et fanno più ... ciascuno, s'io credo
sarà scusato ~~...~~ a leggiendo più ... si voglia.

Ma fra tante ... ... per altri mi
si ricorda questa mia piccola satisfatione ne-
~~...~~

Al beato Atto ~~autore~~ Visitatore ... et ...
~~...~~
~~autore~~ della Vita di S. Gio. Gualberto, ... ne faccia Autore il Conte
Bu... ; ~~...~~ ... trovandoci ~~...~~ il privilegio del buono Imperatore Enrico ...
~~...~~ fin l'anno MXV
... chiaramente ... et Lotario ... à memoria et ... ~~...~~
... Et Questo Bulgaro ... ~~...~~ questi ... ordinariamente
il Padronato della concedetto a S. Gio. Gualberto come padrone, ...
fin altri donativi ~~...~~ ... et faccia ... di alcune ...
ia ... già per lungo tempo ~~...~~ ~~...~~ ... da Monaci dell'Ordine di ...
et di ... ~~...~~ ragione che
per
Et ~~...~~ ... di sopra detto Attone ... ~~...~~ ... questo ...
... a Conto anni poi ... questo ... et ~~...~~
come ... e ~~...~~ ... ~~...~~ ... in un medesimo stato
~~...~~

Ma per altro è l'essere ...
... et autore principale,
altro è ... padrone
~~et altro e ... ...~~
et ... ~~...~~ a:
altro padrone

Et Alcuni ~~...~~ la persona
i Vallombrosani: et ~~...~~ ...
~~...~~
~~...~~
Et ... no ... la prima
volta esser dato loro.

Lesperienza di fuoco, ~~...~~ di questo Pietro ... di S. Giovanni ...
... per ciò fu detto Igneo o vogliam dir di fuoco: ... ...
... cardinale ... ...

15

25. 1500 —
30 000
7500
37500

28. 30. 28
79°
1480

34. 42 — 660
68
728
1456

gli amici suoi Greci
Et ad questo mirò bene Et fece / con [illegible] mãdar dall'imp. di Grecia et con roma

Et

Clett

fece Et [illegible] di [illegible] Et [illegible] [illegible] [illegible]

Rassalbo. dicano 15 dello stesso mese di Ottobre
[illegible] fr. 30
Fuoco di Stoppa [illegible] nelle ultime [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
L'anno poi 2° di Ottobre il 1° di Novembre
no ai 940. Dono di Vescovo e nei
contorni la peste di Nizza. e que anno
il Principio con molta violenza
20 fra gli 16. canon. ed egli 7. can.

Succedono
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

3) (ins. compreso tra i nn. 26-27)

Guelfi e Ghibellini

(forse è la continuazione dell'ins. 2° del n° 11 (2) per l'argomento trattato, la scrittura e l'antica num. in alto alla 1ª pg. ("n° 43 e n° 48") -

Nè ~~si~~ paia maraviglia ~~alcuno~~ che tal volta si trovino ne gli
scritti ancor de Valenthuomini ~~degli~~ degli errori, ~~che~~ et ~~in~~ quello
~~saria sempre cosa humana più presto cortesia haver~~
~~compassione all'humana fragilità che gran lode vo-~~
~~ler minutamente perseguitare ogni piccolo errore~~
e se non fusse che ~~tal volta~~ il dissimulaegli sempre,
riuscirebbe ~~tal volta~~ spesso con danno della verità: sarebbe
veramente cortesia chiudersi ~~sempre~~ gli occhi. E tutta via poi
che gli è pur necessario ~~farlo~~ scoprirgli tal volta; bene è farlo con
ogni modestia: ricordandosi che la memoria non
serve sempre; nè tocca tutta via ad un solo di
poter vedere ogni cosa; e tal ~~volta~~ hora per ~~troppa~~ molta bonarità si crede
~~con po tempo~~ senza bisogno ciò che si truova scritto e si sente dire
~~et alcuna volta~~ ~~[illegible]~~ vani ~~[illegible]~~
E non dimeno certi piccoli errori ~~non~~ e quasi commu-
si possono concedere all'altre honorate fatiche loro,
a questa nostra fiebole et imperfetta natura non
guastano per ciò un'opera intera nè toggono l'auto-
rità nè la reputatione tutta d'un valenthuomo: come
non si guasta un bel viso per piccolo neo. Questo il
dico: perchè alcuni ordinarii giusti stimatori poco pratichi de gli avvenimenti
humani come sentono dire che il Platina verbi gratia
errò nella tal cosa fanno subito risolutione di git-
tarlo via tutto ~~et~~ et non ne vogliono tenere più conto alcuno,
che è errore: Un altro pel contrario s'incapera che
non potesse errare e morrà e a torto et a diritto difen-
derlo, che è ~~pur~~ tuttavia errore; al primo: Et così mi piace [illegible] non saprei agevolmente
risolvermi qual sia fra questi il maggiore: perchè [illegible]
si erra nè sempre si ~~[illegible]~~ [illegible]. Et

~~Talvolta alcuni scrittori un po troppo ardentemente di discorrere~~
~~e di contraddire de [illegible] per le conietture loro~~
~~[illegible] cose seguite et~~
~~i verisimili per veri~~

et alcuna fiata, siami di grã licenza per dirlo liberamente, si dilettano alcuni scrittori e in cose incerte un po troppo discorrere et ~~spes~~ contraddire [illegible] la natura ne ~~[illegible]~~, oltre proprio sapere ci danno spesso lor conietture per cose seguite, e i verisimili per veri

1

ritrouare di ogni particulari il uero. Eccoci il Corio, che scrisse l'Historie Milanese con molta semplicità e uerità insieme e per molte notitie, che sono nel suo libro degno e [illegible] scrittore: parlando di questo Ridolfo Imper. dice che fu amazzato da uno del suo sangue chiamato Alberto: et errasi e' s' Ridolfo morì assai ben uecchio e di suo male. Questo è uno di quegli errori che si dicono di memoria, che ciò auuenne ad Alberto suo figluolo ucciso da un suo nipote per certa ingiuria, che gli parea riceuere. Pietro Elia spagnuolo nelle vite de gli Imperadori uenendo a questo Ridolfo mette la ricompera delle terre di Toscana e liberatione dalla iurisditione e potestà imperiale e fin qui ua bene perche si può coprire con l'autorità del Platina dando la cosa al men per ... coperta; ma quando oltre à Fiorenza e Siena [illegible] aggiugne Pisa, la quale io son sicuro, che non poteo né in lui né in altri, si può dire, che patisse un poco d'affetto humano ingannato da un suo uero amore ... pensiero parendoli, che per essere Pisa Città grande e nobile e delle prime in Toscana non si douesse lasciare: ma come quello, che non sapeua le mone et i modi particulari di questi paesi non considerò s'ella era guelfa o Ghibellina o se in fauore o contro allo Imperio e così la messe à una medesima stregua di quelle, la conditione delle quali era non sol molto diuersa ma al tutto contraria. Hor questi errori si uogliono con humanità discretamente perdonare

e se non

et aggiugnere alcuna cosa di suo: et rimase

e ~~non~~ se non [si mio] accettare il detto [di questi tali] per vero: [si può bene] scusare l'intentione per buona. Il Platina fu huomo diligente di grande studio, di molta lettione, di bello ingegno, di buono giuditio e nella opera principale che egli imprese assai lodato e da lodare: ma in ~~cotali~~ [questi] particulari e come [egli] aggiunse ~~[illegible]~~.

Ma ~~[illegible]~~ maggior occasione ha dato a cotale impressione per darla con ~~[illegible]~~ ...
~~Ma più credo mossesse alcuni~~ [alcuni già pillugamano] ripieni già dell'opinione de quelli ~~[illegible]~~ [illegible] che tutto fusse Imperio ~~e ricordevoli~~ della potenza de dui Federighi ~~s'accordavano~~ [[illegible]] agevolmente che ogni cosa dependesse di quivi: e non ~~vedendo~~ [si trovando] inanzi al 1300 ~~[illegible]~~ [molte] scritture de fatti ~~particulari~~ [illegible] della Toscana o ... [illegible] del paese quelle tali [illegible] ~~onde~~ non havevano particular notitia de[lle] ~~cose~~ nostre ~~e vedendole in que tempi governarsi per se stesse con sue leggi e Magistrati senza alcuna dependentia o alcuna maniera di riconoscimento d'Imperio~~: et pure havendo per ferma il lor primo [che l'Imperio fussi padrone di tutto ...] presupposto: si ~~gittarono come a cosa verisimile apporre: veggendo~~ ... ; Una piena et assoluta ~~peccandosi~~ a leggi et ~~apparenze~~ che noi diciamo libertà nella città ... et governarsi ... ne ~~vedendo ripiego~~ ... ne ... ciascuna gi[u]risdit[tione]... in somma come disse Bartolo una [illegible] [illegible] Ragion civile, ~~[illegible]~~ potere tutto [illegible] Territorio suo che lo stesso imperadore ne suo proprio imperio!

Essi ferono nel Consiglio de due [illegible] Federighi ... [illegible] ... all'imperador come

[illegible] è a misurarla co quella di questa città tutte insieme, non di ciascuna di per se, come allora ell'~~erano~~ si reggevano

[illegible] senza ~~alcun~~ [un minimo] riconoscimento o ~~[illegible]~~ dependentia alcuna d'Imperio

Lucretia ~~[illegible]~~ si gittarono per ~~[illegible]~~ a ~~[illegible]~~ la
ricomperata libertà non sapendo Romani, altro mia d'
accordare la uecchia opinione loro, con lo stato presente
di queste Terre ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~

a ~~[illegible]~~ Et la gran ~~[illegible]~~ sarebbe: et ~~[illegible]~~ uerrebbe a douere: ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ instine ~~[illegible]~~ cosa alcuna: ~~[illegible]~~ ma di imaginatione
o di coniettura ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ non ~~[illegible]~~ con fondate et ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~

e bene fermarsi alquanto per

E qui ~~ci è forza~~ rispondere a una certa fama ~~comune~~ già ~~tanto ricevuta per vera e così sicura ciò~~ è che la Città nostra con alcune ~~quelle~~ altre [illegible] ~~circonstanti della Toscana già~~ ricomperasse la libertà sua dall'Imperio al tempo di Ridolfo per una ~~certa~~ somma di danari; che come si tenghranno che ~~alcuno~~ ... voglia arrivar il ~~contrario~~ contrario: parrà loro cosa troppo nuova e ~~forse strana~~ miracolosa: ... ad alcuni che propria sede sarà a così fatte opinioni ~~per lungo~~ tempo invecchiate e ... contradizione ne gli animi de popoli radicate. Et con tutto questo non mi diffido punto de discreti ingegni et intendenti che più attenderanno la verità del fatto che le incerte e mal fondate opinioni di chiunque si sia. E già non vo' io credere ~~et~~ senza alcuna cagione se non vera, ~~che questa~~ [illegible] almanco apparente sia prima nata e poi ~~cresciuta e poi per tanto tempo mantenuta~~ da quegli altri [illegible] questa credenza: che non sempre in ogni materia si truovano di quegli ~~Giovanni~~ Annij che si pigliano piacere di fingere e di burlare il mondo con ~~[illegible]~~ lor bugie ~~che non hanno ne capo ne coda~~. Questa ... apparenza ha seco certi verisimili che già ci vennero alcuni Vicarij Imperiali e tentarono per questa via cavare danari e di tali ci fu ancora che n'hebbero e de gli Imperadori non son mancati chi habbia ... altri paesi liberato o privilegiato ... Terr

---

(margin note) la quale ... Anco non gravemente in qua ... data fuori da alcuni moderni scrittori et con ... Biondo ... Platina ... principali per creduta da ... più dotti Jurisconsulti; ti è ... in alcuni de maniera appiccata

riceuendone in ricompensa moneta o per lor bisogni o per altri disegni qualunq e si fussero. Donde alcuni scrittori accozzando queste cose insieme ne auuertendo i tempi e le persone han mescolate insieme cose diuerse : e cauatone questa Conclusione nō puo inerita ne sicura e perdonimisi questa parola : poi che altrimenti non si puo chiamare di quest'altra è falsa et erronea. Ne è questa la prima uolta ne sarà come si puo credere l'ultima che di piu cose ciascuna in se uera appiccandole tutte male insieme ne riesce una nō uera ne presso. Ma uegniamo al fatto, che ageuolmente et chiaramente mosterrà tutto il Platina nella uita di Honorio 4° dice quasi formalmente queste parole Ridolfo Imper. cupido di auanzare danari mandò un suo Cancelliere di Casa Spiesa in Toscana che liberasse que popoli e specialmente quegli che con danari si ricomperassero donde pagarono i Lucchesi xy. migliaia di fiorini d'oro e i Fiorentini vi. i quali subito diuenuti al tutto liberi e signori di se crearono il supremo Magistrato detti da loro Priori dell'arti aggiuntoui il Gonfaloniere. e quel che segue

Ponendo di cio ... gran [illegible] Signori ... questa autorità si crede comunemente hauere gia Honorio : ancor che cosa indegna di tanto Principe, la giudicasse fama comune hauuto l'origine sua. Donde ... uegorendo ... questo fan ... lo stato Ecclesiastico diuenire molto ... più sicuro : nō potēdo ... innanzi molestar piu l'imperador o Grauar le città gia libere ... per questa ragione ... parole ... Oue lasciamo star come et come male gl' grāde suono : così è il fatto ualoroso et chiaro.

† come è da proposito tutte le sue parti ...

et cui
il rispetto ... Ella ... in Storia ... ne hauendo stato ne facultà da ... condurre ... a si alto grado ... fortunato nella successione di tanti ... dalui usciti : et questo non è hora ... nulla ... da ... fan apparire il proposito mio. Ma attendiamo pure la Verità del fatto, et hora si cerca. Diciamo

e ... Propositi et Nostri città ... Lasciam

Io allego [illegible] il Platina non perche io l'habbia per il principale autore di questa historia: ne mi curo in fra che altro autore la cauasse di questa historia: ma questi autori o scrittori, i di io sappia, no si sono mai accommodati a scrivere particularmente, e con assai particulari, che come persona diligente et accurata se li e per cui di discorso mescolato di coniecture et historie, in un simil modo si habbiamo accommodato, l'habbia cauasse, colato, come cosa data al mondo: non ma altro mi lascia credere, che egli trouata d'esse seguisse nel fatto della cosa e nell'ordine de tempi.

E pure spesso incontra che huomini eccellenti nelle historie universali, et in quelle, che egli sanno per proprio e principale impresa accuratissimi, nell' altre che non fanno dal principale proposito o, che no ui mettono la medesima cura che nel resto, o, che non hanno la medesima agevolezza, nel ricercarne, e se pur le cercano, no hanno non hauendo altro che udito dire, o letto in qualche luogo: ma molte altri ancora non si ricordano: si cadono piu d'una uolta et credano pure: di questi particulari e per ualersi Genouese Italiano, non gli uenga fatto. Siamo, che sia un sempre di hauere per l'appunto tutte le proprieta' e le naturali affettioni de Venitiani: come ne a' gli altri di questi: quelle di Genoua Et egli si scuopre tanto manifestamente nelle sopradette, che si a persona non si lasci credere, che egli scriuesse di persona udito, o letto, o straordinariamente osservato nel fatto della cosa e nell'ordine de tempi.

Io dico che il Platina potrebbe hauer cauata

Il Platina, in ricercare le cose de Pontefici, mise ogni suo pensiero e lavorò ~~come si di~~ veramente, come si dice, di forza: ma delle cose accessorie, e de fatti di questa Terra o di quella, come di non sua propria impresa, gli bastò seguirne la fama comune senza ricercarne ~~troppo sottilmente il vero~~ i più minuti chiarezze. E perchè ~~questo~~ si vegga chiaramente quel, ch'io dico: non mi parrà fatica ricapitolare in breve come tutto questo fatto passasse. Perchè poi che per la morte di Federigo 2° persona [e i altri] animosa e ~~fiera, e che havea tenuto~~ [spo molto fiero: onde e tenne] tutto il tempo del suo imperio con diversa fortuna l'Italia in travaglio: e dopo una lunga vacanza, che si ragiona bene di 20 anni ~~[illegible]~~: fu chiamato [Arcivescovo] all'imperio Ridolfo Conte d'Ausburgo: huomo per animo e valore ~~[illegible]~~ sopra modo eccellente: ma (come habbiam tocco) di non grande Stato [e per ciò da non aspirar né aggiugner] ~~et~~ ratto ~~grandi imprese~~ e ~~[illegible]~~ disegni le sformate voglie di Federigo et di alcuni altri suoi antecessori, ~~di troppo piccolo~~ [illegible] ~~e debol forze~~. Questi, o che prudentemente le forze sue misurasse, o che altra cagione il ritenesse ~~[illegible]~~ le speranze, che vedesse maggiori et giudicasse ~~più~~ a conseguire più agevoli in queste parti, non tentò mai di passare in Italia ~~anzi generalmente~~ poco rivolse ~~mai~~ i suoi pensieri alle cose di ~~qua~~ [l'Italia: [illegible] come [illegible] gran poeta acerbamente riprese] e quel tanto debilmente

o più ~~[illegible]~~ in questo fatto meglio [illegible] tempo d'avere tenuti [ma di poco o ne] ~~[illegible]~~ [illegible] effetto)

[illegible] di alcuni [illegible] avvicinarsi dalle con seguite e cautela, [illegible] da alcuna certezza de suoi pensieri, vogliono di futuro

Et gli venne troppo ben fatto, [illegible] essendo in questi tempi seguita la rotta e ~~la morte~~ di Curradino et [la morte] del duca di Austria ultimo della stirpe [ne in] ~~[illegible]~~ vitali Alberto suo figlio, et in ~~[illegible]~~ occasione di aprir la via a posterità ~~per di malzar la sua casa al cielo e di aprir la via~~ alla grandezza [a [illegible]] ~~[illegible]~~ dove né ~~[illegible]~~ è gran tempo ~~alcuna [illegible]~~ altra casa ~~[illegible]~~ a sogni e sonde [illegible] la ~~[illegible]~~ più [illegible] di Christiani. Ora havendo in questo maniera firmo il proposito Pio IV

è poi a suggestione di quelli che gli erano intorno, o vero a suggestione di questi bande, che per propria elezione, o speranza, che egli ne havesse: come fu l'anno 1281 che per grande instanza e molti preghi de Ghibellini di Toscana mandò un suo huomo m. Loddo con alcuni pochi Cavalieri, il quale fu da Pisani solamente ricevuto e da Saminiatesi: tentò di acquistare alcuna iurisditione in Toscana: ma trovandosi con poche forze e manco seguito, et nessuna reputatione poco approdò: onde il me che [illegible] rapuati et niuna que pochi danari [illegible] casuati impegnati i suoi Saminiatesi et altri amici [illegible] Un m. Alberto d'Argentina, che tenesse sopratutto con grande simplicità assai minutamente i fatti del detto Ridolfo, che egli mandò al Papa un Enrico Vescovo di Basilea con pieno mandato e col sigillo suo sopra le cose di Romagna, e che ne convenne rilasciandola tutta alla Chiesa: donde hanno detto alcuni ch'ella fu una alienatione [illegible] io non entrerò per hora in questa disputa per essere tutta fuora della materia mia: se bene non credo, che la bisogna pensare a costoro [illegible] punto per certo: havendovi sopra la Chiesa molte e gagliarde ragioni e posseduta in alcuna parte per sua: e se ragione alcuna vi causava lo Imperio poteva nascere da gli acquisti di Federigo, che erano di ragion d'armi e di guerra. La quale

[illegible] viva la protensione [illegible] [illegible] savorii alcuno [illegible] non fuvon mai [illegible]

per nostro [illegible] nello spin-
gere: più

E quali [illegible] per la Rubilatione della [illegible] via seguita in questo tempo, erano in speranza di ricoverare loro stato, et la vittoria di Carlo re di Napoli et de Guelfi, era molto infiebolita

Gli venne fatto di potere havere [illegible] se ne tornò a casa: com' ancora [illegible] feciono alcuni altri questi [illegible] gratificarsi un m. Ridolfo per [illegible] uguale cosa nel suo paese havendo rassettato [illegible] potesse rimediare accatto da Iacopino di Vermiglo Alfani [illegible] 3400 fiorini et [illegible]

de propri beni dello Imperio confiderono et ci sono cose sopra molte [illegible] discorsi et altri lunghi ragionamenti fatti

[illegible]

chi non sà essere all'una e all'altra parte comune.

Hor di questo, come di non mia impresa, mi tocca bene auuertirò il Lettore, che non toccò mai molto, che sì similmente per uia di suoi mandati, liberasse Terra alcuna di Toscana Δ e sarebbe stato giusto tutto contrario al proposito suo, poiche mandò per acquistare quel Dominio, che egli non haueua; doue costoro uorrebbono ch'egli hauesse quel, ch'egli

Seguì l'anno appresso la Creatione del Priorato Magistrato all'ora creato di nuouo nella Repub: se non se nel nome solo: con la medma autorità, Signoria del gouerno tutto della Città senza riconoscere superiore alcuno: 32 anni inanzi si erano retti con la stessa autorità sotto nome d'ANZIANATO, e centinaia d'anni sotto quello del Consolato, senza che mai mostrassero segno alcuno di Vassallaggio o di minima suggettione, come à suoi luoghi si è tanto largamente discorso e con tale autorità e tante chiarezze ch'io non credo, che in huom capace di ragione, possa esser restato alcun dubbio. E i nostri Scrittori antichi, che sempre sinceramente e tal uolta pur troppo alla libera han riferite le cose come elle passarono appunto quantunque pregiudiciali fussero alla Città nostra

et tal uolta contro al douere: et si può dire

Δ Cosa che non harebbe il Re Alberto taciuta ...

... non creato del nuovo ... et continuato

a testo

non sognarono mai: non chè egli accennassero un simil concetto: ma dicono apertamente questo fu in effetto, o almeno che fu questo per ridurre il primo Magistrato a minor numero et così fuggire l'insolentia di alcuni potenti et la mescolanza de' Ghib. et perciò lo messero nell'Arti, nelle quali sapevano alcuni per una certa alterezza et maggioranza vergognarsi essere descritti; et altri ... come sospetti accettati ancorchè molte delle nobili e grandi e migliori Case non lo fuggissero. Il tutto ...

Seguì di poi l'anno 1266 come ... racconta il Villani sotto il Pontificato di Honorio III, che è quello, che vuole dire il Platina, che non seppe o non tenne conto, come che poco importasse al fatto, che il Priorato era già creato parecchi anni inanzi. che un m. Opizzinalle dal Fiesco o con ... da propria ambitione tirato e speranza di grandezza o mosso da disegni e voglie di alcuni, per i quali non fu punto la pace: disegnò col titolo dell'Imperio potere fare bene i fatti suoi, e se n'andò nella Magna a trovare Ridolfo e con dandogli speranza di far gran cose e racquistare le ragioni ... come è ... dell'Imperio, ottenne da lui ... non ...tava pericolo di perdere del suo e correva rischio di guadagnare di quel d'altri; di venire quà con titolo di Vicario Imperiale. e ci venne e fece gran bravate e tentò d'accampare gran ... faccende: ma vedendosi poco stimare o più presto uccellare se ne partì pieno di sdegno et di dispetto e se ne andò a Arezzo

che per l'occasione della pace del Card. ... erano sotterrati

et il Gonfaloniere ... pochi dopo

pensando come in Terra Ghibellina, et affitionata alla Parte far meglio i fatti [illegible]: ma venata in Arezzo quivi a noia: e non trovandosi forze ne bastando la nuda reputatione del nome a fare effetto alcuno: se ne tornò à Casa e le sue bravate e condennagioni se n'andarono in fumo. Et in lui si vide quel, che possono negli affetti humani: questa l'animosità, e 'l sospetto delle parti; che per essere egli di progenie ab antiquo Guelfa per rispetto della persona sua fu ricevuto amorevolmente in Fiorenza, et poi di tempo del Vicariato, non fu poco aspramente ricevuto e accompagnato: e poi sconosciuto a per cagione del titolo gli fu voltato i denari veduto del principio in Arezzo et a Bellagio la considerazione della persona, non fu [illegible] di [illegible] e [illegible] del titolo di Firenze. E qui, come manifestamente si vede, non seguì appuntamento, accordo, o liberatione alcuna ne ci corsero danari: e si mostra insieme che non era anche seguito la prima volta, che non sarebbe questo Principale potuto pretendere di volere racquistare quelle ragioni, delle quali fussero prima d'accordo convenuti X Ma seguì in capo a pochi anni quel, che si crederi che habbia dato occasione, per chiamarla così, a questa novella: et ciò fu che l'anno 1294 essendo in fiore in Toscana la parte Guelfa: i Ghibellini, et sempre pensavano allo stato proprio, che così si potena dire allora, che ad accrescimento o vittoria; sommossero un Gentilhuomo di Borgogna detto

X ne l'Imperadore volle ripetere di nuovo questo havendo una volta [illegible] fermo.

+

m. Giovanni di Cavillon, il volgarmente Celona, a chiedere
ad Alberto figlio del sopradetto Ridolfo eletto Imperadore
di venire, come havea già fatto il Tiesco,
per Vicario in Toscana: ma in ciò fu più avveduto
di colui, che menò con seco una bella e valorosa banda
di cinquecento huomini d'arme borgognoni e gli avviavano
dietro ancora alcuni Tedeschi, i quali congiunti co'
fuorusciti fiorentini e co' Ghibellini di Toscana e di
Romagna e per la via d'Arezzo cominciò a molestare
la fatione guelfa. Questo caso messe in
gran spavento la Città e tutti i Guelfi del paese non pel numero delle genti che
o per l'autorità dell'huomo: et non era cosa da sbigottirsene, ma perche havendo molti
Cittadini fuori e simile l'altre terre guelfe
fra le quali erano le principali e Lucca, et Pistoia, e
sentendo la parte ghibellina gagliarda in Romagna
et in Toscana trovarsi in Pisa et Arezzo e alcuni altri, Ubertini et ... di Bettona
andavano antivedendo, che agevolmente si poteva
da piccola favilla accendere un fuoco non solo da non si potere a sua
posta spegnere, ma, come sono incerti e varij i casi
dell'armi, da poter ardere col tempo ogni cosa.
Ma sopra tutto punse l'animo di Papa Bonifatio
prudente e valoroso Pontefice, il quale a niun patto ...
stimando e troppo pericoloso cosa
al beneficio comune della pace d'Italia
che surgesse qualunque minima occasione di guerra
... particular ... o più im-
sospetto ... vogliam dire ... et non
fin dal principio il suo ... erano mostrati ...
... de' Colonnesi ... per ...
... occulti a alcune ... ...

et quello che più metteva in sospetto
i Cittadini più prudenti et più amorevoli del ben comune
era il vedere romperti fra
se stessa la parte Guelfa, cominciando a far fuoro
fra principali Cittadini, et da
potere venire a ogni occasione
a manifesta rottura, come poco di
poi avvenne, et chiamandosi in
la parte Guelfa ... ne riuscirono
le cinque fationi de
Bianchi e Neri: le quali parti
ebbono l'origine da
Pistoia. nè poteva fare ... la cosa
et più atten- all'occasione ...
di alla origine et cagione di
male

et per se stesso vigilante per la quiete comune
et avvertito de' pericoli di questa venuta ..., sul
principio vi haveva mandato apposta M. Bernardo de'
Rossi e M. Vanni de' Mozzi cavalieri ...
... ogni ... cittadini
a poco a poco ...
in aperta guerra, et ...
... di grandi et piccolo ...
... vedere ...
... a ... una nuova
potenza ... i suoi nimici
potevano pigliar baldanza: et ...
occasione ... speranza ...

Ma
~~Dall'altra parte~~ trouando quel Signore di Celona gli appa-
rati de Ghibellini e le speranze assai minori ~~assai~~ di quel,
che s'era promesso o gli era da altri stato data intentione:
e sospettandosi ancor sospetto come di lingua franzese e naturalmente guelfo: et
~~e dall'altra parte~~ più gagliarda la renitentia e più
trouando, tol fatto et il nostro imaginato, auuedeua ... d'ottener in un
fondate le forze degli auuersarij, ~~s'auuedeua ...~~
intrapresa ~~un fatto~~ che mal uolentier potrua modo il suo
ottenere: ne ua ... mostraua ... la potestà
disegno ~~conseguire: ne~~ con suo honore lasciare. la qual
dispositione essendo nota al Pontefice, entrò ~~quel~~
~~...~~ mezzo di mezzo e persuase a Guelfi di Tos=
cana che per tutte le vie era ~~necessario~~ bene spegnere
questo fuoco auanti che più oltre s'impigliasse mo-
strando che la mossa di quel Gentilhuomo con tanta
gente d'arme e così di lontano non poteua essere stata
senza gran costo e che per non se ne tornare a casa
nudo era per gettarsi al disperato et tentare l'ultima fortuna. però era bene, ~~ne~~
trouar alcuna ... ~~dare di contentarlo, et~~ accomodarlo d'alcuna somma
di danari: acciò che poi che dell'impresa sua non do-
ueua hauerne homai honore ~~ne riceuesse~~ si contentasse riceuerne almanco
~~qualche~~ o l' utile: e così se gli facessi come è ~~uera et~~
antica et prouata sententia: il ponte d'argento perche se ne po-
tesse tornare in suo paese: e essi rimaner liberi d'ogni sorte
di pericolo et di sospetto. ~~Piaceuano le ragioni~~ Erano molto cerca eguali le ragioni del
Pontefice a Comuni di Toscana et non solo accettauano
prontamente il consiglio ma ~~ricercauano~~ ancora sollecitauano
l'aiuto suo: Et l'opera et il mezzo ma harebbono uoluto i nostri mandare
a Corte quattro o sei de principali Gentilhuomini

~~...~~ ne altra ci
era che

con mãdato speciale et essendone tornati a [illegible]

per Ambasciadori ~~che~~ ch'interuenissero in nome della Città a questo trattato. Ma il Pontefice che e' credessero di [illegible] non uolle per nulla anzi scrisse dolendosi che mostrassero con poca fede in lui e dicendo che sapeua meglio in questo caso quel, che fusse l'utile della Città ~~...~~ come l'arbitro libero ~~...~~ di trattare

et concludere questo negotio ~~sopra di se~~ il che ottenne agevolmente e con piena satisfatione della Città nel Consiglio publico il di sesto d'Ottobre del 1295 e tutte queste scritture originali si conseruano ancora e possonsi da tutti uedere nell' Archiuio publico del Palazzo: nelle quali ~~scritture~~

nõ si dà mai ~~...~~ questo m Giouanni titolo di Vicario ~~mai~~ ma sempre che si auerisce e dice d'essere Vicario del Re de Romani. ⚲ Hor come qui si uede per fatto stesso fu tutto maneggiato ~~trattato~~ dal Papa: ne u'interuenne alcuno in nome ne con mandato della Città ne si trattò di ragioni o iurisditioni d'Impero ne di riscuotersi in libertà: ma di leuarsi una guerra da dosso, ~~...~~ per uar[illegible] molti ~~...~~ in Lombardia: porti ingresso maremma con piu sicuro modo e manco pericolo e danno, che possibil fusse. Hor quanto errasse il Biondo el Platina in questo fatto si può per le cose sopradette agevolmente conoscere e ~~che~~ come nõ seguisse conuentione o, accordo alcuno con Ridolfo ne al tempo di Honorio 4º se non altro mostra il fatto di questo Borgognone, che se uero fusse stato quel, che dicono ~~costoro~~ che da quel tempo e da quel fatto hauesse hauuto origine la libertà della Toscana nõ harebbe mandato

[margin:] ⚲ Gio. Villani tocca tutto, quanto basta al proposito et maniera della historia sua con molta diligentia et chiarezza. ⚲

[margin:] ⁋ è in uso comune, Ricomperarsi la uessatione del nimico

[margin:] ⁋ in questo scrittore basterà a chiamar gli scritti suoi

Alberto suo figliuolo a ricercare e volere ritoccari intorbidare quel,
che haveva già fermo e chiarito il Padre et era agevole la
risposta de' nostri, che erano liberi per patti e ne harebbono
potuto mostrare la carta, la quale in vero non ci
è ne ci fu mai. Ma come ho detto e mi giova replicarlo
di nuovo questo vedere lo sborso di questi ultimi
danari: l'havere letto che ci furono mandati Vicarij:
l'haver udito e creduto che quello Imperadore havesse per gli
med^ma^ via fatto transatto o mercato, o come si debba
dire della Romagna et altre terre: e non attendendo l'
ordine de' tempi, ha fatto nascere in coloro questa
credenza, la quale da alcuni Legisti presa per vera si
è poi sparsa per tutto e si crede vera ancor che au=
torità fondata nessuna ci si vegga, et in contrario
molte e sicure. E qui mi piace scusare i Legisti, i
~~quali~~ onde se come possessori di buona fede si sono nel fatto ~~si~~ ri=
feriscono a questi Storici come creduti et ~~come a Testimonij legittimi~~ [illegible]
gene=ralmente ~~e per comune opinione di fede~~ bastano: non ne
possono essere in vero interamente biasimati: e si
vede che Felino Dottore grave e reputato et con fanno [illegible] recita
~~[illegible]~~ quasi formalmente le parole del Platina e l'auto=
rità del Biondo, ~~i quali come ho detto seguita~~
~~che l'altronde il cavasse~~: e da questo med^mo^ fonte
è uscito tutto quello che dal Decio e da altri scrittori
più bassi ne è stato scritto. Ma de gli antichi
Iureconsulti

1° la professione ordinaria de' quali
è trattar le ragioni del fatto
che è un presupposto et qualche cosa se
loro proposto da principali, senza
prendersi briga di ricercarlo minu=
tamente

Et non tanto per propria opinione si può
credere quanto per non ci essendo contradittione
ne ne di ~~[illegible]~~ ci mostrati di Historia ~~[illegible]~~, l'havevano
per cosa piana et come usanza
passata in giudicato: et so ~~[illegible]~~ ci haveranno
~~supposto~~ condotto in modo alchuno: di più inhibitione
per la grandezza di ~~[illegible]~~ così eccellenti ingegni et profondità di
dottrina, et come ~~[illegible]~~ di splendore opinioni di questi Bajani
et de' compagni hanno fatto: parte ~~[illegible]~~
~~[illegible] parole~~ a miglior senso ~~[illegible]~~ riducendo
~~[illegible]~~ o interpretationi ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ non ~~[illegible]~~ ne ~~[illegible]~~ Constantiano e [illegible] parte scusando et dispramente ~~in tor~~ pretesole
[illegible] ritirata, liberamente dannano: et si in ogni, ad ogni
altra cosa, havrebbono senza rispetto anteposto il vero &c.

quando ~~[illegible]~~ la materia et l'occasione nō tanto lo invitava a farlo, se cosa alcuna ~~[illegible]~~ se fusse stato, ma per forza in un certo modo ne lo tirava ~~[illegible]~~ ~~nell'Imperio suo, l'Imperadori~~.

per forza in un certo modo ne lo tirava, et tutto finalmente nasce da questa opinione novella et nata da due scrittori in qua.

Iureconsulti non si troverrà agevolmente chi ne parli ~~di questa liberatione~~ e pur non doveva almen Bartolo tacerla la dove tocca della Jurisditione et autorità di ~~ragiona dominanco~~ Fiorenza ~~nel suo Territorio ritiene in se ragione come~~ dell'Imperio: non ~~che io creda però, che questa opinione non potesse essere nell'nostra età leggiermente a torno innanzi al Plampa et al Biondo, non mi parendo verisimile, che la lo seguissero. e pur da alcuno è forza usasse suo la prima volta: poi che ella non può da' gl altro esser nata, che non fu mai.~~

Seguì dunque per mezzo di Paolo ~~[illegible]~~ alcuno e il Borgognone ricevuta moneta da pagare i suoi huomini e portarne anche parte ~~[illegible]~~ a casa se ne andò ~~[illegible]~~ con Dio. Ma che somma s'havesse di danari e quanti di una ~~[illegible]~~ ne pagassero queste Terre di Toscana, non saprei dire ~~[illegible]~~: perché ne' libri publici son notate solamente le risolutioni allegati de Consigli comuni, che si dicevano provisioni, e come diremo alla Romana, i Senati Consulti: ma i pagamenti passavano per le mani di altri Magistrati et ad altri libri si notavano che non sarebbono hoggi agevoli a ritrovare. Ben si vede, che la provisione fu grossa (che a questo bisognava Decreto publico) e si sposono in cinque Compagnie, e come hoggi diremmo Banchi: ciò furono di M. Bindo de Cerchi, di M. Lambertuccio Frescobaldi

di m. Tomaso de Mozzi, di m. Manetto Scali, e di m. Geri Spini: tutti nobilissimi Cavalieri, co quali erano à compagnia molti altri nobili et agiati Cittadini così ~~grandi~~ Popolani come Grandi per havergli presti in ogni bisogno

Giovanni Vill. ~~[illegible]~~ Fiorenza haver pagato fiorini 3500 e simile per rata l'altre terre Guelfe della Toscana ~~et soggiugne~~ et mandaronlo via: e così tornò l'impresa de Ghibellini in nulla.

che mi è piacciuto addurre qui il proprio luogo come egli stà ne gli antichi testi et più fedeli ~~[illegible]~~ scritti perche ne gli stampati mancano l'ultime parole; accioche ancor meglio si vegga col autorità di quel grave e fedele scrittore, anchor ch' del titolo del capitolo: et dalla narratione stessa di cui assai chiaro si comprende che qui non si trattò delle ragioni dell'Imperio, o di liberarsi, ma degl'interessi delle parti di Toscana; ne fu motivo spontaneo dello Imperadore ma cosa procurata ~~[illegible]~~ et dice qui apertamente il Villani come s'è accennato di sopra, de Ghibellini. Ben credo anzi et mi pare esser certo, che nella somma de 3500 sia errore, et in alcuni antichi testi e ~~[illegible]~~ si piccola è la somma de 3500 ~~[illegible]~~ se l'altre terre havevano à somministrare pro rata; non bastava ~~[illegible]~~ sono stato per dire alle ferratura de Cavagli. ~~Quel che ne dica il Platina si è notato di sopra e io non sono atto ne voglio indovinare~~ Et se alcuno pensasse che l'havere sborsato questi danari portasse seco o, pregiuditio per la parte ~~[illegible]~~ quasi fusse atto di ~~alcuna~~ sommessione o spetie di alcuna ~~[illegible]~~ servitù: e segno per l'altra parte di ~~alcuna~~ iurisditione o maggioranza: s'ingannarebbe; e mostrerrebbesi

molto

Ma non già da questo solo si ~~[illegible]~~ conviene sicuramente ~~[illegible]~~ quel, che si pagasse ~~a costoro~~: perche la provisione fu fatta così à fine di havere la paga spedita e pronta caso si ~~convenisse~~ fusse accordato colui, come à far nuova guerra, s'accordo non vi havesse luogo. Senza

Et questo anchora le altre considerationi ha per una grande poco lume hanne ~~[illegible]~~ l'altro et gli altri non diss fatto) Et ~~[illegible]~~ aggiugne

è la somma ~~[illegible]~~ maggiore assai et inganno per avventura lo stampatore la maniera antica del notare questi numeri ~~delle quali~~ chi non ha la pratica s'ingannarebbe agevolmente ingannato ~~[illegible]~~ e vuol essere trentacinque mila et con vero

et per dir così mendicare

essi facevano come fanno ancora i maggior mercatanti, con lettere alla romana et non co questi nuove note chiamate d'Abaco del quale uso

molto poco pratico de gli affari del mondo: e' come
prudentia ha non seruita, leuarsi per uia di danari
da cotali pericoli ~~da dosso senza che ui sia un pericolo~~
~~al mondo di pregiudicare ora per questa uia alla~~
~~propria franchezza~~. Io potrei arrecarne molti et belli
esempli di ~~due tanto~~ famosi e antichi Capitani, come
di Pericle Atheniese che per questa uia si leuò da dosso
una pericolosa e fastidiosa guerra de gli Spartani,
che essendogli poi chiesto conto di molti danari spesi
uolendo far danno a chi gli haueua occultati scoprendo
la cosa disse quel bel motto, che hauea meglio ~~fatto~~
sono ~~fatti~~ in cose oportune. Ma basterami questi soli
miei esempli, e de medesimi romani e tutto giorno
uicini quando scorrendo per Italia quelle brutte e disho-
neste Compagnie di Venturieri di Sua Maestà di Ste-
fano di Mongardo, del Conte di Lando e d'altri tali
~~La Città nostra~~ più uolte ricomperò il guasto del suo
Contado e il sacco delle deboli Castella e delle ville
con danari. Che se nel fatto di m. Giouanni di Pelora
s'acquistasse ragione di signoria: non si potrebbe negare
~~ancora~~ che la si douesse acquistare a questi capi et
principi di Ladroni e Rubatori di strade. Ma la cosa
è sì chiara, che è una indegnità a parlarne e credere,
che in alcuno uenisse sì debol concetto: sarebbe quasi
una specie d'ingiuriarlo

Hora dalle cose dette credo che chiaramente uedere, essere
ciascuno che non uoglia ~~essere ingannato~~ ingannato

e pigliarla come si dice per gara come quella libera
tione che si dice fatta da Ridolfo ~~non fusse~~ sia stata una
imaginatione e non seguisse mai e consequentemente
nè meriti d'infamia del generoso signore, le origini delle cose che diciamo, il Ceppo di sì gran casa e sì famosa; come
che sia ne sia stato da alcuni a torto biasimato come
a lui non convenisse vendere ne donare quel che suo non era et a' loro
~~a noi~~ non facesse bisogno comperare per via di danari
quella libertà che era loro natia e per tanti ~~[illegible]~~
secoli mantenuta, ~~e come ciò si negga dal governo della~~
~~Città mantenuto tempo per tempo et per quanti ragio~~
~~ni e come fondate e quanto vive e chiare ciò si mostri~~
già ~~[illegible]~~ in parte si è largamente detto e parte in altri
luoghi a diversi propositi si verrà dicendo e si farà di
sorte, che in ciascuna da perse e di tutte insieme do-
verrà rimanere sadisfatto il lettore

° ~~Lucimo~~ di grand'animo [e uirtù] se ben di piccole forze e di nó grande stato

~~Ma~~ Al maggior chiarezza del uero aggiugniamo il caso di Enrico [detto VII] Imper. che seguì [nell'Imperio dietro] ~~appresso~~ ad Alberto et per poco farà toccare tutto questo fatto con mano. ° [Costui] ~~Il quale~~ essendo chiamato all'Imperio per proprio motiuo [et certo rispetto] del Papa e per ciò cessando gran parte delle difficultà ordinarie degli Imperadori: et hauendo [hauute] da uantaggio grandi [pro] ~~spe~~ [messe] ~~ranze~~ e non pochi aiuti da Ghibellini ~~et~~ uecchi partigiani dell'Imperio e per ciò ripieno d'altissimi concetti et [di] infinite ~~speranze~~ [speranze] e persuaso sopra tutto [+] che tutti questi paesi di ragione fussero suoi: tentò anche egli di impadronirsi della Città nostra, la quale era disposta come membro ~~anch'ella~~ e parte della Repub. Christiana ~~et~~ ad honorare, lui come capo [nel] ~~del~~ temporale [de non Christiano] et aiutarlo ~~ancora~~ in tutto quello, che ragioneuolmente si conuenisse [et ancora da u'arcaggio un poco] ma del riceuerlo come Padrone e Signore e come haueano fatto alcuni lasseghi a Vassalli [o si lasci si mescolassi ne loro affari] di questo non uoleuano udire [nulla] ~~niente~~ et disaminando intamente gli andari suoi e considerando chi egli hauesse intorno a stretto consiglio che u'erano i principali della parte ghibellina [di tutta Italia] e i migliori usciti de Bianchi di Firenze [et di [illegible] di Toscana] più [sappiano costoro] quali ~~gli erano~~ sempre à lato m. Palmieri Altouiti et Baldinaccio degli Adimari e il Bachera della Tosa. Et alcuni [certi] degli Vbaldini et alcuni di Siena et di Pistoia: et Dante ~~[illegible]~~ ~~ma sopra modo misero lor rispetto~~ alcune ~~tre~~ di Dante che riuscì poi [souvrano] ~~sommo~~ Poeta ~~e tanto ancor hoggi celebrato~~ [et [illegible] padre della uolgar fauella]

[illegible] dalumaca opinione de ~~[illegible]~~ [di quegli] Enrici et Federighi et altri suoi antecessori [illegible]

X Che riuscì poi souran Poeta et si può ueramente chiamare il padre et illustratore di questa nostra hoggi tanto riputata lingua, ueddendolo gettar una ~~[illegible]~~ [il tempo] negli studij di alcune terre di Lombardia, doue e' reputaua tutta la buona uertù [illegible] nella prestezza: disperato [illegible], di alcun buon suc ~~[illegible] partito come~~ [et uero] inducono all'~~[illegible]~~ infelice [riuscita] [illegible] la strada allo corte [a pellegrinaria] [illegible]. Alcuni [illegible] ben dato gran noia alla città et nó poco il sospetto accresciuto: alcune sue [illegible] et scritture

11

o di Enrico, et gli sueglaron la uia p̃ simili alla terrata

o et da queste sfigliauano molti l'animo de' nemici auuersarij et sospetto dell'Intentione di esso Enrico. Et di nuovo

o ch'ordiuano come p̃ una perturbar la presente quiete, et risuscitar la ruina et guasto delle cose ciuili già spente o almeno co' questa apparizione sopire et mondo tutto sottoposto per gli ordini et succedendo le leggi non osseruando della Citta: come huomi nuovi

Pe come non si può mai tanto armare i sospetto et basta spremeuano le sotto

et molto conueniente considerare et lodate; et tendeano penetrare nell'alto profondo segreto dell'animo

nella lingua nostra, per le quali lo manifestaua contro alla Citta: e come se da se non fusse stato inclinatissimo si sforzaua con le migliori ragioni che sapeua, et maggiormente ch'egli era padrone del tutto e che a lui s'appartenea come a supremo Giudice e Signore amministrare Ragione a gli afflitti.

Appariua ragioneuolissima e piena di pietà la pretensione dell'Imperadore di volere generalmente rimettere i fuorusciti in Casa e pacificare per tutto i Cittadini: e lasciare ogni cosa quieta. Dall'altra parte i nostri ~~oltre che diceuano~~ coloro ~~essere stati per~~ ~~[illegible]~~ ~~molti lor misfatti secondo le leggi giuridicamente condennati (e di vero di alcuni non si poteua negare, se bene parte ve n'era~~ che come ~~nimici per fatione~~ senza altra cosa ~~erano stati~~ cacciati) e che ne nostri giudizij e gouerno ~~non~~ si hauesse a intramettere: ~~lo Imperadore: quello di sopra ogni altra cosa daua lor vera che dubitauano e di chi gli era intorno~~, Ma sopra ogni cosa da alcuni altri effetti suoi pigliando ~~[illegible]~~ conjettura ~~che sotto~~ quella apparente ~~giustizia e pietà e per dir così~~ humanità et dimostramento di neutralità: non si ascondesse il ueleno dell'antica affezione della parte Ghibellina e come fusse dentro col le sue forze, aggiunte alla Autorità del nome, et l'antica promessa del patrimonio, rouando la cagione che si dice del Pennacello: a poco a poco gli disertasse: ~~persuadendolo~~ predicando sempre gli auuersarij quel, che era stato molte altre volte detto et tentato: non potere assicurarsi mai da vero la parte Guelfa

in Toscana

in Toscana stando Fiorenza nella sua franchezza
e buono stato per quel ch' si vide poi in altri non era
pronostico loro quanto lontana dall'effetto; Perche ha-
vendolo ricevuto in Guidetto della Torre che era come
principe in Milano constretto alla e rimesso de Visconti che s'erano stati
alcun tempo fuore levando voce ovvero ondeggiava ... che il detto in Guido ne-
leva dire e voleva fare lo cacciò via, e ricevuta molta
moneta vi lasciò per Signore il Visconte. Per questi considerazioni
e questi sospetti furono cagione che posposto ogni rispetto
si prese di non intendere a sue domande ne ricevere
ambasciate, come che in prima havessero eletti Ambasciado-
ri, et già addobbati, et non havevano ... a mettere il piè in staffa per mandarlo
a visitare et honorare pur come Imperadore de Romani
e non come lor proprio Signore. Diede gran
noia al reggimento di Firenze, che ei mandò suoi messi
comandando come a Vassalli che di subito levasse l'oste
di Arezzo, et che pregati l'harebber fatto ... per quella
via pareva loro ... faccendolo dichiararsi subietti et
come all'ora si parlava fedeli all'Imperio, nō volsero ubidire. Di qui avve-
ne che sdegnato lo Imperadore prima in
tentando fu via ... fulminò un lungo e grave processo contro
alla Città in genere: e contro a molti Cittadini
ad uno ad uno insieme nominati in particulare. Di poi
tornando da Roma et trovato offirato ci pose l'assedio tentando per via

Et aggiunse era ... in loro ... et ...

chiarito bene

cosa et diminuì in gran parte l'opinione
della integrità sua et di quella buona et
comune intenzione che si predicava di lui
et diede cagione a Cremona et Brescia
di ribellarsi da lui et ad altre città, dietro a queste
... si scorgeva
... in modo
... una sete
infinito ... di
... rapina
danari

et a chi no' haveva ancor ri-
cevuto di andar adagio al pr-
darsi: et tanto più ch' ci
scorgeva in quella corte una sete infinita di
no ad altro con maggior studio
badarsi che a raccor danari

(et no' isgarava costoro dovere essere
ciò ... un cerchio)
Et giudicando guastamento
di tutti i suoi disegni, come veramente
è fu: et qui terminaron tutte le
speranze et i ... et si era
promesso ... in capo al mondo, come
gli fu burlando detto da quelli Abbate
in Siena ... risposta ... adempire
... : et ... capo del mondo si chiamava
... volendo ... per ogni via, et potesse la riga

forza e à colpi di lancie e di spade ottenere quel, et
per ~~via~~ mezzo di quelle sententie e monitorij e ~~con~~ a suon di
corno nō haueua potuto. Mà ne ~~con questo~~ per questa uia anche, aiutan
do la diuina bontà, come si dee credere, ~~la parte più~~
giusto, fece profitto alcuno che fu tenuto in que tempi
miracolo + e perche trouò nella pa giunta la Città non solamente sprouueduta
e sguernita mà di molte parti ancora non interamente murata e le
non era che il Vescouo che era allora m. Antonio d'Orso non senza
cagione ~~del chiamato~~ celebrato per ualoroso e sauio Prelato, corse cò
suoi Cherici armato, alla difesa delle porti: era ageuol cosa
che se n'entrasse bello bello ~~menite~~ e senza colpo di spada ~~senza una contesa al mondo~~ in Firenze
Mà stato per alcun tempo all'assedio indarno: e uedendo non hauere
nel passato punto profittare e poco sperando di poterlo fare per innanzi ~~hauerlo nel futuro, partitosi~~
: se ne partì molto assottigliato di gente ed'hauere e come
sconfitto. Et pare quasi fatale questo nome d'Enrico di
combattere la Città et assediarla con grosso esercito e non
ci acquistare niente: hauendoci hauuto la med.ma for=
tuna ~~fu l'anno 1080~~. Enrico detto 3 o 4 mai 230 anni o giorno
Ritiratosi poi uerso Pisa, rinouellò et aggrauò il processo con=
tro di noi e di ambedue ci è ancora la copia (e in q.to
tempo diede fuor la nuoua legge ~~che fu le Sbanagiati si leg~~
ge detta Ad reprimendum (e ne diede cagione ~~ciò auuenne~~ che hauendo
fatti questi processi contro la Città: et altri simili contro
al Re Ruberto, auuertito da suoi Sauij che non essendo

stati

Margin notes:

Questo si dice per essere stati citati in Genoua a suon di corno

+ a grande et ... d'oggi ~~...~~ conduceua poco

O conseruata ~~...~~ ~~tenuta cosa~~ da molti p tutti
nomi di case e di cittadini
et in ... leggono ... p dire.

O è risposta tra le Sbanagati o come le si chiamino

stati richiesti o, vogliam dir citati secondo i termini giu=
dicati ~~maliciosamente~~; venivano a ~~valore~~ quelle sen=
tentie: ~~ab..~~ volle per quella via riparare decretando
che a simili che non obediscano o, venissero contro l'Im=
perio non bisognasse citatione. Io ho narrato un po più
distesamente questo fatto, perche dovendone in più d'
un luogo toccare, ~~a batti~~ questa difesa per tutti ne
mi sia bisogno semp. replicare il medesimo. Dico in tutta
questa ~~causa~~ non si trovera mai da nessuna delle
parti un minimo cenno della liberatione di Ridolfo e im=
possibile è (che così mi pare potere dire)
che dalla parte nostra quando e' chiedeva essere ri=
conosciuto per signore, già erauamo per privilegio
liberi e franchi e che no haveva più che fare del
caso nostro come vuole il Planna che da quel
tempo in qua non havesse e consentono que ~~...~~
consulti che in questo fondano la liberta di Fiorenza
e di queste altre terre Toscane. Ne l'Imperadore
in questi suoi tanti processi e tante ambasciate poteva
in modo ~~dissimulare questo fatto che~~ pur una volta no
ne toccasse un motto: e se non altro dire che non ~~...~~
~~...~~ quel, che chiedeva: opporre che quello Imperadore
non l'havesse potuto fare, come ci hanno poi havuto vo=
glia certi dottori; che e fusse il ~~privilegio~~ subreptitio

Si bene si stima la ... di molti particulari la ... indietro: come sarebbe che il processo fu contro a Fiorentini soli: dissimulando il fatto de Collegati che erano nella med.a colpa se colpa ci era; no tanto come ... per ...

... duro pur assai ... tramagliato ... scritto

Fiorenza il capo et il nervo di quella lega, quando ... aiutatamente ... spiccar dalla sua conditione ... tutto il peso e rovescio ... strettissimamente ... timore ... comune

Onde e no doveva ne poteva giustamente pretendere in nuovi giudizi ... ...

e ~~[illegible]~~ finalmente che so io negare che l'havesse
mai fatto Ma questo perpetuo ~~e conforme~~ silentio di
ogni banda, (conformi) e troppo buono inditio, anzi pur manifesta (ida)
~~contezza~~ contezza, che non n'era seguito ~~mai~~ cosa alcuna, ne
forse ne ~~[illegible]~~ mai ne era stato ragionamento

sono sempre state le cose humane
come [illegible]

si truovi degli errori: et [illegible] la [illegible] accuonne sempre
[illegible] nè come dissi
che ci arrivera [illegible] tanto [illegible] nel [illegible] [illegible] quale
[illegible] come dissi non altri [illegible] stato [illegible] memorie
et ne dava la colpa parte alla memoria, parte alla volontà
d'altri non sempre vera. Così in altri historia se ne troveranno
de tali et alla [illegible] la quale historia resta [illegible] non rilevano
a poco, agli particolari [illegible] [illegible] non dirò come
non [illegible] [illegible] nostri [illegible]
[illegible] della historia [illegible] [illegible]
riusciranno spesso con troppo danno di quelli a cui [illegible]
tocca: come buon [illegible] alle cose [illegible]. [illegible]
Ma [illegible] rispetto [illegible] [illegible] si deve fare
modestamente

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

4)

(carte trovate fra l'ins. 27 e il ms.)

Molto probabilmente fa parte dell'ins. 11,3 (vedi macchia alluido in fondo alle prime pagine) - È la stessa scrittura e lo [redacted] argomento trattato è sempre quello della Chiesa -

(1 Si crede che fusse Pietro Damiano Sai per fondamento di

17 Questa opinione ~~nacque~~ dalle parole di detto S. Pietro Damiano nel Mattaio che egli scrive a Papa Nicola II. già & come e detto Eberardo Vescouo ~~nro~~ De dimittendo Epatu, che comincia Post sanctę memorię Dni Stefani uiri quidem predecessoris mei aut persecutoris obitum Ego ad me protinus Episcopatum non canonicè raptum sed uiolenter inuectum, subitus abscidissem. Meminisse ~~n~~. Dñe mi quot querelas coram uobis sepe deposui etc. e conseguendo con molte ragioni e prieghi in fine de lo scioglia dal detto episcopato propositto, e con proponendo alcuni esempli si distingue finalmente a questo ^ Ognuno toccamo di ~~q~~ ungue. Potremum igitur ut omittis cęteris ad domesticum recurramus exemplum, Lambertus uenerandę memoriæ, qui ante nos Florentię ecclesiæ quod tertius Dnus ipsius Pontificatus ~~ofo~~ monasticæ se disciplinę subiecit, cujus nimirum & splendida fama hominū ora compleat, quam suauis odor opinionis mentium nares aspergat. Vir quog Beatitudinis sublimitas non ignorat.. donde per queste parole ANTE NOS non pare che s'abbia sauere dubio alcuno che egli fusse qui Vescouo nostro, a ~~lei~~ si aggiugne vedersi anco fra l'opere sue come hebbi dal Cas^mo m Pare^o Iustiniano Gentilhuomo di Venegia Huomo di singular bontà et spirito, il quale ancora mi diede lume del soprad^etto luogo e di tutto questo fatto: & si trova certi sermoni esortatiui suoi ~~esortatori~~ uno al Clero et ~~un~~ l'altro al popolo fiorentino che pare uerisimile che come a suo proprio ~~gregge~~ il facesse e ~~non fusse questo se bene mi hauesse gratis~~ a di nō amerigo dinoi ō alla patria ~~potesse~~ ^ annouerare fra nostri Pastori così dotta così santa e così gloriosa persona: non dimeno perch'io mi sia ~~proposto~~ ~~mettere~~ nel primo proposto inanzi a ogni cosa la pura verità circa le ~~che~~ ^ nelle soprad^ette parole sia sforzato un piccolo e facile e ~~che~~ ^ nelle sopradette parole sia sforzato un piccolo e facile e breue esposizione e ne habbi scritto a mano frequentissimo dell'Auerroe ~~chi~~ chi copiò scambiò ~~sta~~ dallo N all'V. e ~~cō~~ ia a

(1 Et ancj ~~uerame~~ io con ~~ſſo~~ ingenuamente ~~d~~ ~~ſſo~~ ~~n~~ Sotto ~~m~~ fingen^o et la ~~car~~ pastoral, come io nō ho dubio di a molti ~~ella~~ questa opinione ~~ella~~ pastorale ^ è comendata a me carissima

(1 Dio so ~~ſſo~~ la ~~uera~~ quādio ~~ſſo~~ ~~ſſo~~ ~~ſſo~~

dire Ante Vos. Muovemi prima la generale consideratione della maniera del suo parlare ma molto più la verità del fatto alla quale alla fine non si può fondatamente contrastare. E quanto alla prima egli non harebbe usato di se parlando anzi diciam meglio egli non usò mai in tutto q.to vaghissimo scritto di se parlando la voce NOS ma sempre nel numero d'un solo, Mei, me, dimisissem, absuidissem, deposui, renuncio etc. dove per contrario ad esso et di ess sommo Pontefice parlando Vos, et Vrã, et tua, Meministi, et altre tali parole nel numero del più si vede costantemente havere usato. Ma sia questa una verisimile consideratione questo sarà al sicuro fermiss.o argomento che prendendosi intendendosi di esso Papa Nicolao torna benissimo: perche come noi habbiamo già detto, e ce ne sono contratti e riscontri certissimi inanzi a lui fu il Vescovo Atto che successe al sopradetto Lamberto e viene a punto ad essere il terzo conforme in q.to alle sue parole e così come si vede torna benissimo dove nel detto Pietro Damiano è impossibile ch'elle egli habbian luogo: perche sarebbe stato Vescovo terzo nel tempo che era esso Gherardo o vero Nicolao II che nell'un nome e nell'altro essendo il med.mo non fa caso: e se fusse stato dopo lui cioè più di sei anni doppo Papa oltre si dica che quel Lamberto resterebbe quarto e non terzo inanzi a costui: e sarebbe stato creato da esso Nicolao II, il che rinciperebbe tutto contro alle parole di esso Pietro Damiano, che apertamente dice essere stato creato Vescovo da Papa Stefano, il quale però con una santa et amorevole collera chiama suo persecutore: quasi che dandogli con dargli quello Vescovado et alzandolo a sì alto grado l'havesse ingiuriato che fu il sopradetto quest'o Stefano sommo detto Federigo Abbate di Cassino figlio e fratello de Duchi di Loreno del cui sangue per via di Donna sono ancora i presenti Duchi di quello stato et di Guisa: discreta et qual religiosa e santa persona e non punto da fare specie alcuna di villania a così santo huomo quale era Pietro Damiano. Hora se la Chiesa nra non hebbe in un medesimo tempo due Vescovi che sotto così santi Pontefici non si può imaginare non che credere: et è espressamente

contro

80

et come egli stesso in altri luoghi di qª medª materia parlando apertamente ci dichiara: et troppo gò manifesto =

che egli cerca essere assoluto dal Vescouado Ostiense ch' al certo sappiamo esser suo e nõ dal Prenestino che nõ haueua ne auuta punto quella opinione trouarsi qlle esortationi al clero e popolo nro essendo cosa chiara ch' egli fu chiamato a quel grado trouandosi la chiesa in molti trauagli ~~essendo~~ per esser tempestata dallo scisma ~~...~~ ~~altri Papi come fu ...~~ di un Giovanni Mincio che si chiamò Benedetto X. e poi appresso da quel Cadolo da Parma che si disse ~~...~~ Honorio II. ~~Honorio II.~~ e se gli fu egli mandato Legato in aiuto grande ~~...~~ per molti luoghi ~~...~~ la santità sua & l'ufitio gli era necessario spesso fare di simili esortationi e per consolatione de fedeli darle poi fuora scritte

contradice alla verità del fatto: non sò egli se potesse essere vescouo nostro et è forsa che tutto si riferisca al tempo quando da Papa Stefano fu creato Vescouo Cardinale Ostiense come bene hanno scritto quegli che cauando de gli Archiuij Romani et di sicurissimi riscontri hanno messo insieme et dato fuori le creationi de Cardinali fino per tempo ~~et si vede che da esso Nicolao non ottenne e che gli conseguenti ancora Pontefici tenti il medmo come si vede in una epta Apostolicae sedis electo Aldegrando~~

※ E veramente ~~si potrebbe essere parere~~ sarebbe cosa strana e quasi da non ~~poter~~ credere che d'huomo tato celebre per fama, per dottrina e per santità non hauessimo pure un minimo lume hauendoli ~~pure~~ di quei tempi molte scritture e di alcuni altri non solo di manco ma per via di dire di nessuro nome, tanta notitia e tutto questo non sarà stato male hauere in questo luogo ragionato perche ci assicura di quella renuntia e santità del nro vescouo Lamberto e si scopre l'affetione di questo così illustre huomo nella Chiesa di Dio verso la Città nostra ※

onde per una ✳ principale cagione che egli allega al detto Papa Nicolao

& et quum ... egli ... aiuuua et donde ... tanta ... qui ... si p...

※ et nõ era ancora auuenuto il caso di Cadolo quando egli scrisse a Nicolao II.

in sua scusa e che essendo omai quietate le tempeste della Chiesa posto fuori e deposto il detto Antipapa Benedetto ~~Benedetto X~~. e non essendo più bisogno dell'opera sua ben si poteua lasciare tornare alla sua quiete e son queste le ~~sue~~ proprie parole. Cum igitur sub sancto Pontificatu vestro, foecunda pace universalis ecclia potiatur, canis meis et grandeuae, senectuti quaecumque requies non negetur. che molto bene riscontra con le parole del Poeta nostro. Poca vita mortal m'era rimasa, Quando fui chiesto e tratto a quel cappello etc. Per le gli tutte considerationi si aggiunge me ... verrà il discreto lettore nella mia opinione: et end tutti ve ... ✳ della quale ci volle lasciare segno in quegli suoi scritti sarà sicuro il lettore che niuna altra cosa ... più a cuore in questi scritti che dire il vero

f. rom. Pisani et da nobili che rimasero (ui restorono) nell' ~~antica loro religione~~ che ~~con~~ ~~molti~~ (tornarono in ...) anime
~~seguitavano~~ (vedono) la lor vecchia religione ~~con~~ (con disgiungere et) venuti al ... ~~et~~ ... mi Signori;
et dagli ... senza che non (sappe) fanno

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

5.)

(Carte trovate fra gli ins. 16-17)

Aggiunta

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

(et senza pur che per un cotal segno arrecare, et

Et generalmente ~~honorato~~ amato et riverito da tutti ~~[illegible]~~ et si morì
il Conte Uguiccione di C. Aldobrandini (~~degl. famiglia~~ di qua conti apud no
so ... da Roma saputo rinvenire) si ornò dall'ordine della santa
vita ~~sua~~ et buon governo della sua ~~et devotione verso la chiesa~~ ~~sua~~: havergli ~~donati~~ anticamente offerto
a Stella con ~~molti beni~~ alcuni poderi a fabrica, ~~la interne al voto~~ et d'una
~~[illegible]~~ ... andare medesimi tempi. Dietro

in affissi di Pub. ... nobile et
gentilhuomo ~~la verità di quella nel~~
havergli donati con altri Beni ~~[illegible]~~
Ragioni di ... nello pieve
~~[illegible]~~ di Sugrena che la viziano al 1090
et pochi anni
appresso

di lui ch'egli hebbe un po troppo fissa opinione, che l'universo fusse allora
vicino alla fine: mosso per auuentura da molte calamità e trauagli che ve-
deua nel mondo, per se stesso [illegible] a mai fare commosso et [illegible] ma specialm(en)te
da persone che pareuano souraſtare à [illegible] S. Chiesa: che parea il pro-
prio segno dato da n(ost)ro Signore a suoi della fine del secolo. E non
fu per auuentura opinione sola di costui allora: perche si veggono gli scrittori
di quelle historie spauentati et quasi attoniti: non altro hauere in bocca
che minaccie che prodigij, che [illegible] affer-
mano che fusse veduto ardere il Cielo, cadere stelle; et veduti apparire Comete
spauentose; prouate tempeste e turbini orribili et Terremuoti e Diluuij con
distruggimento di paesi e di genti inauditi: aggiugnendo come
anche in questo volessero imitare gli antichi scrittori: parti contro
a natura: animali domestici e che nelle case nostre famigliarmente
si nutriscono diuenuti seluaggi et [illegible] Pestilentie crudeli, e malattie
disusate e nuoue: da far pure in leggendo tremare chi l'ode: tal
che l'Abbate Vrspergense afferma essersi allora creduto, che
veramente fusse [illegible] Euangelio: in
tal maniera si vide leuarsi da ogni banda gente contro a gente e
regno contra regno e Terremoti grandissimi, e pestilentie e fame, e spa-
uenti da Cielo e segni grandi. Perche mentre che l'Imperadore [illegible]
[illegible] con grossi Vescouadi e ricche Badie comperati: molti
da sfrenate et infinite speranze [illegible]; e non pochi dalla propria cor-
rotta mente et ambitione sollevati pretendono di diventare assoluti Padroni e dispensatori
de gli honori, [illegible] e facultà della Chiesa: e che il sommo Pontefice dall'altra banda con
la più sana parte del popolo Christiano [illegible] che quelche è di Dio
sia di Dio: e si contenti Cesare di quel di Cesare: riuscì veramente il Regno di
questo Enrico [illegible] memorabile molti e varij casi et atroci: così dalla parte de Laici
come del Clero: che da diuerse fattioni et voglie trasportato vide Vescoui
cacciati da Vescoui, Clerici da Clerici perseguitati e pieno d'esilij di
fughe [illegible] ogni cosa: Heresie surti di nuouo, [illegible]

[Margin notes:]
e dalle troppo ingorde voglie di alcuni Principi molto sozzopra, ma specialmente dalle Temporali

[illegible] leggendo di sopravenute rovine, et [illegible] di sopra[illegible] molto maggiori. Alcuni [illegible]

non guari lontana l'ultima desolatione nel Sacro

come si è già in parte tocco parlando del Vescouo Piero et alcuni altri della [illegible]

altri e uecchi: onde per esperienza si uidono in que tempi à Roma XIX Concilij: pel resto d'Italia Quatuordeci, et Quindeci Oltremonti dalla parte Catolica et ecclesiastica: E di Sismatici e dall' Imperadore adunati Otto e di questi, che parra marauiglia, à Roma Due. Sei Antipapi. Nuouo Imperadore creato sopra e contro al uecchio: et questo già eletto; et da uno Sismatico et da lui creato Papa non legittimamente coronato: da più Concilij scommunicato et più d'una uolta deposto: et di due figliuoli: da uno ripreso et fatiato, dall' altro combattuto, et spogliato del regno: et da più intrinsechi et principali Signori battuto et abbandonato: La Magna in se diuisa; et piena d'arme ciuili: l'Italia non solo al suo solito disunita, e stracciata da suoi: mà dallo Imperadore combattuta, e da altri stranieri occupata, per non poter più sopportato che nell'ultima sua parte della Puglia e della Calauria il nuouo Regno de Normanni: che con tanti trauagli e dopo molti e molte mutationi e di nome e di sangue, fusse ancor dura. Onde se per tante ruine sbigottito fusse in una si fatta opinione caduto: di questo per auuentura non ne sarebbe stato gran fatto da ripigliare: poiche oltre à nominati di sopra dell'età sua: alcuni santissimi et dottissimi huomini in altri tempi, per la med.ma considerazione, ci hanno tal uolta hauuto qualche pensiero. Ma fu allora biasimato in lui et per auuentura la troppo risoluta credenza in se, et hauerne con maggior baldanza e larghezza ad altri predicato, di quelche in questo caso si conueniua: et quelche diede più noia, forse si ristrinse a un particolare che già fusse nato Antichristo: del che fu dolcemente dal sommo Pastore Pascale II. ripreso: e da altri Prelati amici suoi, per cagione di quel Concilio qui adunati; et cortesemente ammonito mostrandogli, che la Chiarezza dell'ultimo giorno et generalmente gli estremi particulari delle cose; che al solo segreto consiglio diuino son riseruati: non si debbono da huomo mortale senza proprio celeste lume così ardita[mente] affermare ne spargere ... Romani ne popoli ... & ciascuno egualmente capace: si quietò.

6)

(Carte trovate fra gli ins. 22-23)

("Credenti ed eretici")

Gli Statuti sono due soli uno più antico che si conosce fra l'altre cose che tutta questa impresa vuol che si riduca alla cura del Vescovo non essendo ancor introdotto il nome o l'uso dell'Inquisitione: l'altro fermo l'anno 1302 che gli mette nelle mani quando se ne trouasse dell'Inquisitore ma nel l'uno ne l'altro

del Danniato f. Michelino da Cesena

Hor questo tanto più leggo ~~che si dice~~ con saldo ~~buono~~ fondamento che [si dice: quanto] ne gli Statuti Municipali nostri: di [Nelle cose di Dio et della Chiesa] ~~questa materia~~ specialmente pieni di ~~[illegible]~~ Christiana religione: et quando si viene ~~a parlare de~~ gli Eretici pieni d'ardente zelo non ne nomina mai alcuno specialmente ne mostra che nella Città ne fusse in que' tempi macchia o infettione alcuna [nè notabile: et il primo principalmente il quale] ~~ma~~ tutto tende alla guardia che non ce ne trapeli d'altronde che se stati ce ne fusse sentore alcuno in que' tempi come nel secondo ~~Statuto che fu fermo l'anno 1302~~ il ne nomina i Paticelli principalmente [et alcuni altri et specialmente alcuni seguaci di] ~~e i Poveri Euangelici e~~ dice [i Beringhieri] che s'intendeua che qualchuno alla celata v'eran penetrati nella Città e faceuano ~~certe~~ lor ragunate di notte et di segreto e ~~vi~~ si prouede de gli oportuni [si ~~no~~ pongon e] rimedij così non l'harebbe taciuto nell'antico il quale ~~si vede~~ o si può [veramente] ~~dire~~ più presto [chiamar] Medicina preseruatiua che ~~il~~ mal non venga, che purgatiua di mal' venuto [sia]. Se già non credesse alcuno che la parola [CREDENTI] che vi si leggi ~~di CREDENTI~~ importasse [nome di] ~~una~~ setta propria ~~di Eretici~~ Io mi credeua [da principio] che la volesse dire i fautori et aderenti

30.12
3600
11900
15500
16302
00802

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Ma' vedere poi che il Corio assai più copioso e fedele
scrittore che artificiosamente leggiadro, a puntuale gli mette in questi
tempi nella sua Storia per nome di propria setta che
si diceuano de' Credenti da Milano: mi ha fatto pensare
se di questi ancora intendesse lo Statuto nostro
come questi ingannatori hanno detto a' nomi
colorati di alcuni nomi in apparenza honesti et di religione per ingannare meglio i
semplici coloro di questi nomi fauoreuoli
si chiama quali sono i nominati
in questo Statuto Euangelici et della Povera vita: così si chia-
marono quelli di principio nella setta de' Credenti: et
il rispetto della vicinità
come più ageuoli a poterci gli facesse specialmente
nominare in quel primo Statuto. e ueramente si
mostra se alcune Terre di Lombardia fussero in-
torno a' que tempi di alcune sette infette particu-
larmente non solamente per testimonio del
sopradetto Corio che nomina i Catari i Gazzari e'
i Concorrenti; oltre a' nominati di sopra Credenti
da Milano: e lasciando stare per hora la setta
di Fra Dolcino che fusse molti anni dopo: ma
dal fatto si conosce essendo stato in que'
luoghi et da queste generationi amazzato il
Vescovo e' Valenze

† Il che avvenne l'anno 1253 nel principio del Vescovado di questo Giovanni Mangiadori

Santo è valente per Piero da Verona che hoggi si dice S. Piero Martire, dove in questi nostri paesi ne simili nomi e molto manco simili fatti si tentono e finalmente si vede che la cosa non andò punto in quel modo che quelle parole del Villani e d'altri di questi Monici si tengono nella prima apparenza. La apprezentata

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE